

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

2) Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

3) Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del programma (*)

2021 FAVORIRE L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI IN VENETO

5) Titolo del progetto (*)

2021 INVITATI A CONDIVIDERE

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)

Settore: A - Assistenza
Area di intervento: 1. Disabili

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE

Il progetto "2021 Invitati a condividere" coinvolge 4 cooperative sociali e 1 casa editrice promosse dall'Ass. Papa Giovanni XXIII situate nella Regione Veneto. Il contesto in cui operano le sedi a progetto è quello dell'assistenza e della promozione di servizi e attività a favore della disabilità. In provincia di Vicenza hanno sede la Cooperativa "L'Eco di Povolaro" a Dueville e la Cooperativa "L'Eco di Montecchio" a Montecchio Maggiore; in provincia di

Padova ha sede il Centro Diurno "Vasi di Creta" presso il comune di Carmignano di Brenta; mentre a Verona troviamo la Cooperativa "Il Calabrone" presso il comune di Legnago e l'Editore "Sempre" specializzata nella diffusione e comunicazione di temi sociali ed educativi.

Lo afferma il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in Italia (MIUR): - "L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale". I numeri, pubblicati dallo stesso MIUR, rivelano che è aumentato il totale degli alunni con disabilità, che sono stati nel 2019 all'incirca 259.757 (+ 15.000 rispetto all'anno scolastico precedente). In Veneto nell'anno 2019/2020 gli alunni con disabilità sono stati 17.594, il 2,98% sulla totalità degli alunni (586.938). I posti di sostegno per lo stesso a.s sono stati in totale 9.669.

Mentre per quanto riguarda la disabilità in età adulta, l'Inail per l'anno 2020 rivela che le persone disabili con rendita Inail al 31 dicembre, In Veneto, sono state 44.367; un dato in miglioramento rispetto all'anno precedente che vedeva coinvolte invece 45.437 persone (1.070 in più). In particolare, facendo riferimento all'età anagrafica delle persone disabili emerge quanto segue: nella fascia d'età 20/34 anni sono state 567 le persone con rendita Inail, 4.130 persone disabili per la fascia 35/49 anni, decisamente un numero più alto per la fascia d'età 50/64 che raggiunge le 11.987 unità e infine il dato maggiore con 27.683 persone disabili ultra 65.

PROVINCIA DI VICENZA							
TIPOLOGIA DI DISABILITA'							
CLASSE DI ETÀ'	D. MOTORIA	D. PSICO SENSORIALE	D. CARDIO RESPIRATORIA	ALTRE INDETERMINATE	TOTALE	CONFRONTO CON L'ANNO 2019	
Fino a 19	0	0	0	0	0	-1	
20-34	52	24	2	16	94	-9	
35-49	471	140	12	61	684	-57	
50-64	1.524	414	30	276	2.244	+5	
65 e più	1.937	1.308	125	1.460	4.830	-125	
TOTALE	3.984	1.886	169	1.813	7.852	-187	
TIPOLOGIA DI DISABILITA'							
CLASSE DI ETÀ'	D. MOTORIA	D. PSICO SENSORIALE	D. CARDIO RESPIRATORIA	ALTRE INDETERMINATE	TOTALE	CONFRONTO CON L'ANNO 2019	
Fino a 19	0	0	0	0	0	-1	
20-34	52	24	2	16	94	-9	
35-49	471	140	12	61	684	-57	
50-64	1.524	414	30	276	2.244	+5	

65 e più	1.937	1.308	125	1.460	4.830	-125
TOTALE	3.984	1.886	169	1.813	7.852	-187

FONTE: Inail

I dati relativi alla disabilità nella provincia di Vicenza sono i seguenti:

Dal confronto dei dati forniti per Vicenza, si evince che le fasce più colpite da disabilità sono senz'altro quella dai 50 ai 64 anni e la fascia + 65, con una maggiore incidenza di patologie motorie, le quali possono avere causa traumatica o da malattia, ma anche di tipo ereditario o degenerativo. Significativo è anche il numero di disabilità psico sensoriale a carico degli ultra 65, citiamo solamente le patologie psicologiche, le minorazioni uditive o visive. Interessante il confronto con l'anno 2019 che conferma nella quasi totalità di classi d'età, la decrescita di casi di persone con disabilità per il 2020, (si differenzia solo la fascia 50-64 anni, con + 5 persone disabili). Rilevanti anche le patologie disabilitanti "altre e indeterminate" riferite sempre alle sopra citate classi d'età 50/64 e + 65 anni. Con l'istituzione dell'Unità Operativa Semplice Disabilità, a valenza trasversale per tutto il territorio dell'Azienda Ulss 8 Berica, le necessità maggiormente riscontrate dai piani di zona dell'ULSS vicentina, aggravate dalla pandemia Covid19 sono le seguenti:

- Bisogno di garantire continuità agli inserimenti residenziali per le persone con disabilità in età adulta e per le persone disabili + 65 anni.
- Necessità di aumentare i posti all'interno delle strutture semi-residenziali.
- Necessità di definire con maggior omogeneità i criteri di accesso, di valutazione e di erogazione dei servizi dedicati alla persona disabile, anche in riferimento alle norme attualmente adottate per contenere il virus Covid19.
- Necessità di migliorare le politiche attive del lavoro e le misure di supporto e assistenza alla persona, per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili, nonché di prevedere all'espansione della progettualità facente riferimento alla Legge Regionale 14/2013 "Agricoltura Sociale"
- Bisogno di incrementare le progettualità a favore della vita indipendente nella disabilità come la L. 112/2016 "Dopo di Noi" e i "Progetti di vita indipendente e vita autonoma".

L'Ulss 7 Pedemontana invece, oltre a richiedere maggiori sforzi per le necessità sopra indicate, aggiunge quanto segue:

- Necessità di ricostruire la rete sociale, già pesantemente abbattuta dalle normative richieste per contrastare la pandemia Covid 19, attraverso dei coordinamenti tra le istituzioni e le associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità e dei loro familiari.
- Bisogno di migliorare le risposte educative e assistenziali di supporto alla famiglia, già molto appesantita e spaventata da un futuro poco chiaro per i propri figli disabili, legate alla situazione sempre in divenire del virus Covid 19 e del distanziamento sociale richiesto.
- Necessità di formulare nuove strategie per intercettare e supportare le persone con spettro autistico in situazione di criticità e le loro famiglie.

PROVINCIA DI PADOVA

TIPOLOGIA DI DISABILITA'						
CLASSE DI ETA'	D. MOTORIA	D. PSICO SENSORIALE	D. CARDIO RESPIRATORIA	ALTRE INDETERMINATE	TOTALE	CONFRONTO CON L'ANNO 2019
Fino a 19	0	0	0	0	0	-1
20-34	65	19	2	27	113	-13
35-49	488	157	14	126	785	-49
50-64	1.484	433	35	429	2.381	-16
65 e più	1.889	1.333	170	1.780	5.172	-93
TOTALE	3.926	1.942	221	2.362	8.451	-172

Fonte: Inail

Per Padova il trend di casi di disabilità nel 2020 vede un leggero calo dei numeri rispetto l'anno 2019, così come per Vicenza. In egual modo si confermano maggiormente colpite le fasce d'età più elevate, con incidenza maggiore verso le patologie disabilitanti dell'apparato locomotore e gli esiti di traumi o malattie neurologiche (disabilità motoria), seguono i casi di malattie invalidanti non precisate, incasellate nella dicitura "altre e indeterminate"

specie per gli over 65. Si confermano in terza posizione per incidenza gli esiti di malattia di tipo “psico sensoriale”, con casi sempre molto accentuati per gli ultra 65.

Le Ulss padovane nell’anno 2018 si sono messe a tavolino per redigere una ri pianificazione dei bisogni territoriali e per programmare un processo di armonizzazione tra le varie ulss, ora tutte inglobate sotto l’unica azienda Ulss 6 Euganea. L’accento sulle necessità in tema di disabilità è caduto su vari ambiti, come evidenziato dal piano di zona dell’ULSS di Padova:

- Necessità di aumentare i posti nelle strutture semi-residenziali, con 40 persone in lista d’attesa.
- Bisogno di procedere con l’inserimento di almeno 20 persone disabili nelle strutture residenziali (RSA e Comunità Alloggio).
- Necessità di avviare progetti propedeutici alla vita autonoma per disabili nella fascia d’età 15/21 anni, sgravando così le famiglie che in questo periodo di pandemia da Covid19 sono molto provate nella difficoltà di assecondare le norme anti-contagio.
- Necessità di fronteggiare a un maggior numero di richieste di figure professionali nelle scuole per alunni disabili gravi e gravissimi.

PROVINCIA DI VERONA

I dati riguardanti il numero di persone con disabilità per Verona sono i seguenti:

TIPOLOGIA DI DISABILITA'					
CLASSE DI ETA'	D. MOTORIA	D. PSICO SENSORIALE	D. CARDIO RESPIRATORIA	ALTRE INDETERMINATE	TOTALE
Fino a 19	0	0	0	0	0
20-34	79	32	2	31	144
35-49	618	173	21	118	930
50-64	1.422	460	45	328	2.255
65 e più	2.172	1.144	100	1.653	5.069
TOTALE	4.291	1.809	168	2.130	8.398

Fonte: Banca Dati Inail

Anche a Verona le persone disabili con rendita Inail a fine 2020 sono state molte, il primato di incidenza dei casi si mantiene come per Padova e Vicenza, per le fasce d’età più elevate. Molto numerosi i casi di disabilità motoria, seguiti da altre disabilità e da disabilità psico sensoriale.

Dai piani di zona dell’ULSS di Verona emergono i seguenti bisogni riferiti alle persone con disabilità:

- Necessità di sviluppare e aumentare i servizi di sostegno alla domiciliarità, nonché nuove forme residenziali flessibili e innovative in base alle normative DGR n. 739/2015 e Legge 112/2016.
- Bisogno di uniformare i criteri di valutazione e rendere il più omogenea possibile sul territorio Aziendale l’offerta relativa ai Servizi per la Disabilità.
- Necessità di implementare lo sforzo del gruppo di lavoro permanente tra AUlss 9, Ufficio Scolastico di Verona e altri enti, allo scopo di sviluppare processi organizzativi e metodologici rispetto all’inclusione scolastica dei bambini con disabilità, specie in questi mesi dove si è visto chiudere a più riprese la scuola causa lock down per contenimento della pandemia da Covid19, importante risorsa di socialità, condivisione e integrazione per gli alunni disabili.
- Bisogno di aumentare i momenti di coordinamento nonché i finanziamenti delle politiche attive del lavoro, per definire azioni innovative per l’integrazione lavorativa e sociale dei disabili.

Dai dati finora ripartiti e da quanto emerge dai piani di zona delle 3 province, si possono osservare alcuni elementi che ritornano in modo costante e che interessano in particolare gli adulti con disabilità.

In tutti i territori si avverte la necessità di potenziare i servizi delle strutture semi-residenziali e/o di interventi domiciliari rivolti ai disabili, finalizzati in parte a sviluppare le autonomie, le abilità personali ecc. , dall'altra a facilitare lo sviluppo di competenze anche professionali per l'inserimento nel mondo lavorativo e sociale.

L'altro aspetto che ritorna è proprio l'inclusione sociale, intesa come la partecipazione dell'individuo alla vita sociale e culturale del territorio, e non solo a quella occupazionale. Il distanziamento sociale, l'isolamento forzato, la chiusura dei centri diurni e delle cooperative sociali per diversi mesi del 2020 durante il lockdown causato dalla pandemia o da inevitabili isolamenti fiduciari, non hanno fatto che rafforzare il bisogno di socialità e di integrazione degli adulti disabili.

Il tema dell'inclusione, quindi, è strettamente connesso all'esistenza- o alla ricostruzione- di reti sociali capaci di valorizzare le persone disabili, di renderle protagoniste della vita delle comunità locali, di offrire spazi di socialità. La costruzione di una comunità inclusiva necessita di un'azione culturale e informativa rivolta a tutto il territorio. Nel corso del 2020 l'ente ha realizzato una mappatura degli articoli, approfondimenti ecc. pubblicati da vari media delle tre province sul tema della disabilità, per verificare l'interesse rispetto alle problematiche, il grado di consapevolezza della società civile e la qualità delle informazioni fornite.

Nel Vicentino sono diverse le testate giornalistiche, siti internet ma anche radio che contribuiscono alla sensibilizzazione del proprio pubblico nell'ambito della disabilità; così come non mancano le notizie e gli articoli che informano circa gli esiti disastrosi del Covid19 all'interno delle strutture residenziali e semi-residenziali ad essi dedicati. In particolare:

-L'Eco Vicentino (quotidiano on line; via Lago di Lugano 27 Schio-VI-) con l'articolo on line del 9/10/20, dal titolo "Covid s'insinua nel centro diurno per disabili: positivi ai tamponi 5 operatori e 4 utenti", ci informa e ci rattrista su come questa pandemia abbia obbligato alla chiusura, seppur temporanea, di un centro semi-residenziale, togliendo momenti di socialità, condivisione e svago per gli utenti disabili inseriti, gravando nel frattempo sulle spalle delle famiglie d'origine.

- Vicenza Today (quotidiano on line) con l'articolo in rete del 1/1/20 intitolato "Daniele al via degli Italiani di ciclocross: la sua battaglia "corre" in rete" racconta la guerra di questo ragazzino disabile a cui viene con molta fatica concessa la possibilità di partecipare alle gare del suo sport preferito, rendendogli difficoltoso quindi, un importante motivo di integrazione sociale.

- La Voce dei Berici (settimanale cartaceo e on line della Diocesi di Vicenza; Borgo Santa Lucia 51 Vicenza) con l'articolo "Covid-19. Persone con disabilità ultime della lista ", mette in risalto l'amarezza della famiglia del disabile che si è visto chiudere il centro diurno del figlio e la difficoltà a contenere i suoi comportamenti-problema; nonostante ciò apprezza lo sforzo degli operatori che, pur non essendo in presenza, garantiscono sostegno attraverso telefonate e laboratori on line. Nello stesso articolo si denuncia la mancanza di dispositivi di protezione per contenere il virus Covid19 da parte degli operatori di strutture residenziali a "bassa soglia" nel vicentino.

Sono numerosissimi anche a Padova gli interventi proposti da varie testate giornalistiche e altri enti nell'anno 2020, per mettere in chiaro "luci e ombre" del mondo della disabilità, specie ai tempi odierni del Covid19: dalla pubblicizzazione di "giornate" dedicate all'approfondimento di malattie particolari e disabilitanti, alle raccolte fondi per sostenere le associazioni di volontariato a favore della disabilità e non solo, per raccontare storie personali di persone con disabilità e dei loro successi o, al contrario delle loro lotte per ottenere tutela e assistenza in quanto "categoria fragile", oggi ancor più di ieri causa la pandemia mondiale e il distanziamento obbligatorio.

- PadovaOggi (quotidiano on line) con l'articolo del 10/12/20 dal titolo "Con noi e dopo di noi: quali scelte per il futuro" ci racconta di un convegno nel quale sono stati messi a confronto i bisogni dei disabili e delle loro famiglie, verso i servizi proposti dalle istituzioni e il privato sociale; sono emerse alcune criticità riguardanti la sostenibilità economica di alcuni servizi residenziali a "bassa soglia" e in favore dell'autonomia, molto dispendiosi per le famiglie richiedenti; oltre a ciò viene messo in evidenza l'importanza di prendere decisioni e fare scelte lungimiranti, lontano da situazioni di crisi ed emergenza in cui una famiglia può cadere, se aspettato troppo per intervenire.

-Progetto Gulliver ONLUS (via Marghera 14 PD) è una realtà associativa e lavorativa di persone con disabilità fisica che si occupa tra le altre, di attività di promozione sociale e sensibilizzazione nei confronti delle varie problematiche relative alla disabilità. Nel loro sito internet si trova un interessante articolo intitolato "High Tech Gym: noi persone disabili fisiche, ma con la mente volante" che mette a conoscenza i lettori dell'evoluzione tecnologica che ha permesso la costruzione di strumenti informatici specifici per disabili gravi; un punto di partenza importantissimo per facilitare la comunicazione ma anche l'integrazione sociale e lavorativa.

-Disabili.com (testata giornalistica on line, sede legale: via Tommaseo 74/B PD), con l'articolo del 13/07/20 dal titolo: "Essere disabili nell'estate del Covid: che vacanze saranno per noi?" riflette sulle tanto agognate ferie, nominando una per una, tutte le difficoltà per raggiungerle: dall'offerta ancora scarsa di strutture accessibili per disabili, alla complicazione "Covid", fino alla fragilità economica in quanto causa lock down, la persona disabile ha

dovuto accedere alla riabilitazione privata, a un'assistenza maggiorata, nonché a visite private laddove la sanità pubblica era per forza di cose bloccata.

Anche lo sforzo per informare la cittadinanza veronese sulle tematiche relative alla disabilità è ampio; i motivi sono i più svariati, una però è la costante che ci accompagna da più di un anno e cioè la grave pandemia di Covid19: i disservizi che si sono creati, la pesantissima condizione di “distanza sociale” che aggrava la comunicazione e integrazione delle persone con disabilità e le isola assieme alle famiglie di origine, i risvolti economici da privazione del lavoro per molte persone con svantaggio sociale inserite in cooperative sociale o aziende.

- Daily Verona (testata giornalistica on line, via Evangelista Torricelli, 37 Verona) con la scrittura dell'articolo “Alloggi temporanei per persone con disabilità, al via la sperimentazione” in data 5/1/20, presenta una forma di residenzialità sperimentale per 40 comunità alloggio del territorio che metteranno a disposizione un posto per accogliere in forma temporanea le persone disabili, i cui genitori si trovano in condizione di emergenza e non si possono occupare della gestione del figlio.

- Verona Oggi (quotidiano on line) attraverso l'articolo del 1/10/20 intitolato “2 ottobre Giornata mondiale dell'Educatore Professionale” vuole mettere in risalto una figura completamente dedicata all'intervento per la crescita delle autonomie e del benessere delle persone con disabilità; una figura, quella dell'educatore professionale, che anche nel periodo di grave emergenza Covid-19, ha continuato ad agire nei servizi e sul territorio dedicandosi costantemente al rispetto, alla difesa e alla dignità della persona.

- Più di un Sogno Onlus (fondazione in via A. dall'Oca Bianca 94, Zevio VR) con il suo sito internet si occupa di sensibilizzare il territorio veronese sulle persone disabili affette da sindrome di Down o malattie genetiche. Con l'articolo dell'11/10/20 dal titolo “Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down”, ha promosso un evento in cui i volontari legati all'associazione “Più di un Sogno”, hanno distribuito un messaggio di cioccolato nelle piazze veronesi a sostegno di progetti d'inclusione sociale per i loro 130 bambini disabili assistiti.

DESCRIZIONE INTERVENTO DELL'ENTE

Le cooperative “L'Eco Papa Giovanni XXIII” e “Comunità Giovanni XXIII il Calabrone” rappresentano un riferimento per le persone disabili e le loro famiglie nelle province di Vicenza, Padova e Verona, favorendo la loro inclusione attraverso interventi differenziati.

“L'Eco Papa Giovanni XXIII” è una cooperativa di tipo A che eroga servizi socio assistenziali ed educativi al fine di rispondere ai bisogni di natura sociale, assistenziale, sanitaria ed educativa del territorio della provincia di Vicenza e dell'Alta Padovana. In particolare ha sedi a Dueville e Montecchio maggiore (VI) e a Carmignano sul Brenta (PD). La Cooperativa Sociale Il Calabrone è una cooperativa di tipo B nata per offrire un'opportunità di inserimento lavorativo a persone con disabilità o provenienti da situazioni di disagio ed emarginazione. Le attività occupazionali promosse dalla cooperativa sono finalizzate alla costruzione del bene comune e a offrire alle persone fragili in essa inserita un'opportunità per sviluppare le proprie risorse, promuovendone l'autonomia e l'inclusione del tessuto sociale. Opera a Legnago (VR).

In entrambe, la sfida è considerare le persone disabili non come oggetti passivi dell'intervento, ma come protagonisti dell'intervento offerto, che si propone di creare possibilità di crescita nell'area personale, interpersonale e sociale da una parte e professionale dall'altra, a seconda delle potenzialità e dei limiti di ciascun utente.

Entrambe le cooperative sono promosse e sostenute dall'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

Di seguito le attività e gli interventi di sensibilizzazione realizzati nel corso del 2020 a favore della disabilità in provincia di Vicenza dalla COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII nelle sedi a progetto:

COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE:

Alcune attività rimangono sospese per il periodo di vigenza delle misure preventive al Covid 19.

-1 laboratorio artistico per creazione e confezionamento di oggettistica da regalo e bomboniere, realizzato 1 volta a settimana per un gruppo di utenti.

- Progetto individualizzato con durata annuale per tutti i 31 utenti.

-1 laboratorio di carta riciclata, realizzato 2 volte a settimana per un gruppo di utenti.

-1 laboratorio di feltro, realizzato 2 volte a settimana per un gruppo di utenti.

-1 laboratorio di riparazione di oggetti in legno, realizzato 1 volta a settimana per un gruppo di utenti.

-1 laboratorio d'informatica e di sviluppo della comunicazione, realizzato 1 volta a settimana per un gruppo di utenti.

-1 assemblea mensile di “problem setting” proposta a tutti gli utenti.

-Laboratori occupazionali realizzati mediamente 5 volte la settimana con attività di assemblaggio e confezionamento per tutti gli utenti.

-Le attività aperte al pubblico come la formazione delle dinamiche di gruppo e la rassegna di convegni sulla disabilità restano sospese causa Covid19, con l'intenzione di poterle riproporre entro l'anno 2021.

La pandemia da Covid 19 ha costretto la chiusura del centro diurno a più riprese nell'anno 2020: a cavallo tra febbraio e marzo con il primo lock down, in seguito tra maggio e giugno per una quarantena fiduciaria, in questi frangenti di tempo, gli operatori si sono adoperati per mantenere dapprima un contatto telefonico con gli utenti disabili inseriti, specie con i più fragili dal punto di vista di privazione della socialità; in seguito si è riprogrammata sia a livello strutturale, sia a livello di attività proposte, l'apertura del centro diurno a turno e per piccoli gruppi.

COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE:

Alcune attività rimangono sospese per il periodo di vigenza delle misure preventive al Covid 19.

- 1 laboratorio di assemblaggio e attività di tipo educativo manuale, realizzato mediamente tutti i giorni e per tutti gli utenti presenti divisi in 2 gruppi.

- Progetto individualizzato con durata annuale per tutti i 35 utenti.

- 1 rassegna di cineforum con a seguito attività di condivisione dei contenuti, proposto 1 volta al mese per 6 mesi a tutti gli utenti.

- 1 corso base di computer, realizzato per un gruppo di utenti 1 volta la settimana.

- 1 laboratorio di "lettura guidata", realizzato tutti i giorni per tutti gli utenti.

- Uscite a piedi in piccoli gruppi, nei limitrofi della cooperativa per 1 o 2 volte la settimana.

- Gestione di un chiosco bar locale "Parkè No?", proposto 2 volte alla settimana e per 1 week end al mese ad un gruppo di utenti (apertura in base alle indicazioni del DPCM più recente in materia di contenimento di Covid19).

Attività in collaborazione con la cooperativa sociale "Piano Infinito".

- Legati alla vita del chiosco-bar sono programmati ed in elaborazione per l'anno 2021 eventi di sensibilizzazione su tematiche sociali e culturali.

Anche questo centro diurno nel 2020 è stato chiuso causa lock down da fine febbraio fino ai primi giorni di maggio, nel frattempo gli operatori hanno svolto attività a domicilio a favore di una parte di utenti e mantenuto un contatto telefonico con tutti anche nei giorni di sabato e domenica.

In provincia di Padova la Cooperativa nel 2020 ha realizzato le seguenti attività presso la sede Centro diurno "Vasi di Creta" a Carmignano del Brenta. A causa della pandemia globale di Covid19 il Centro è riuscito a mantenere per i propri utenti disabili, solo una parte delle attività che prima invece forniva, ecco di seguito una lista dei servizi offerti:

CENTRO DIURNO "VASI DI CRETA" – CARMIGNANO

-1 laboratorio artistico per creazione e confezionamento di oggettistica da regalo e bomboniere, realizzato 2 volte a settimana per un gruppo di utenti.

-1 laboratorio di feltro, realizzato 2 volte a settimana per un gruppo di utenti.

-1 laboratorio di carta riciclata, realizzato 2 volte a settimana per un gruppo di utenti.

-1 laboratorio musicale, realizzato 1 volta a settimana per tutti gli utenti.

-Progetto individualizzato con durata annuale per tutti i 28 utenti.

-1 laboratorio di scrittura di un giornalino, realizzato 1 volta a settimana per un gruppo di utenti.

-1 laboratorio di accoglienza tematica con sviluppo di temi di attualità, realizzato 1 volta a settimana per tutti gli utenti.

-1 laboratorio settimanale di sperimentazione di autonomie domestiche, realizzato 1 volta a settimana per un gruppo di utenti.

-1 laboratorio d'informatica e di sviluppo della comunicazione, realizzato 1 volta a settimana per un gruppo di utenti.

- Laboratori occupazionali realizzati mediamente 5 volte la settimana con attività di assemblaggio e confezionamento, per tutti gli utenti.

-Vendita dei manufatti prodotti dagli utenti esclusivamente tramite il sito on line della cooperativa.

La Cooperativa Sociale Il Calabrone, invece, nel 2020 ha realizzato le seguenti attività e collaborazioni con altri enti svolte presso la sede COOP IL CALABRONE a Legnago:

- N° 17 progetti di assunzione di persone con disabilità e in situazione di marginalità sociale.

- N° 4 tirocini formativi.

- N° 2 progetti di alternanza scuola/lavoro per disabili in fascia d'età 15/21 anni.

- N° 4 progetti di integrazione sociale.

- N° 5 progetti di inserimenti socializzanti.

- N° 1 laboratorio occupazionale con attività di manutenzione aree verdi, assemblaggi, servizi per enti pubblici e privati.

- N° 1 laboratorio artistico per creazione e confezionamento di oggettistica da regalo e bomboniere presso il negozio "Tessuto Vissuto", facente parte del complesso della Cooperativa "Il Calabrone".

- Vendita abbigliamento usato e manufatti presso il negozio "Tessuto Vissuto, con il coinvolgimento di alcuni utenti.

L'impatto del Covid19 e delle normative di contenimento del virus hanno reso necessaria la sospensione delle attività da parte delle categorie fragili, sia nel settore di manutenzione delle aree verdi pubbliche e private per tutto il mese di giugno 2020, sia per le attività di Pubblica Utilità da marzo a maggio 2020. In questi mesi le persone con disabilità e con svantaggio sociale hanno subito ripercussioni economiche, oltre ad essere stati privati della loro occupazione: uno strumento altamente socializzante, inclusivo ed educativo.

L'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, oltre ad aver promosso la nascita delle due cooperative, per offrire maggiori opportunità inclusive alle persone disabili accolte nelle case famiglia dell'ente, fin dalla sua fondazione ha sempre avuto a cuore il tema dell'inclusione delle persone fragili e in particolare delle persone disabili. Per questo motivo da anni realizza attività di sensibilizzazione e informazione sui temi dell'emarginazione sociale, con particolare attenzione alla disabilità.

La sede EDITORE SEMPRE si trova a Legnago, in provincia di Verona, e rappresenta la testata giornalistica della Comunità Papa Giovanni XXIII. Le tematiche affrontate sono quelle della scuola, il lavoro, l'impresa produttiva, la famiglia, le vacanze, il tempo libero e altro ma raccontate dal punto di vista delle persone "emarginate" e di chi con loro, ne condivide la vita, le battaglie, i successi ecc. La rivista cartacea nel 2020 ha contato numerosi abbonamenti nel Veneto ed in particolare per Vicenza 213, per Padova 99 abbonamenti e a Verona 143. Nel corso del tempo la rivista bimestrale "Sempre Magazine" si è evoluta, ampliando anche gli strumenti di sensibilizzazione, tra i vari nominiamo la pubblicazione di vari libri su temi sociali ed educativi e la piattaforma on line di "Sempre News"; quest'ultima ha registrato nel 2020, tra le province di Vicenza, Padova e Verona, all'incirca 1.067 persone iscritte alla newsletter. Le attività svolte sul tema della disabilità per l'anno 2020 sono state le seguenti:

- Da 2 a 3 articoli mensili pubblicati sulla rivista on line "Sempre News" con una parte riservata al racconto di storie di vita, ma anche con approfondimenti su tematiche di attualità come per esempio le ricadute della pandemia Covid19 sulla popolazione disabile.

- Da 1 a 2 articoli pubblicati nella rivista bimestrale "Sempre Magazine" con interviste e testimonianze relative al mondo della disabilità in tutte le sue sfaccettature ed età anagrafiche.

-Attività di promozione delle attività e dei prodotti realizzati dalle Cooperative Sociali e dalle missioni all'estero della Comunità Papa Giovanni XXIII con il coinvolgimento di persone disabili.

- Promozione di materiale informativo (libri, abbonamenti e DVD ecc.) per la sensibilizzazione su tematiche sociali quali l'integrazione di persone emarginate e disabili. Tra tutti ricordiamo la divulgazione del film "Solo cose belle" del 2019, ispirato alle Case famiglia della Comunità Papa Giovanni XXIII; pellicola di successo proiettata a più riprese in diverse province italiane.

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Necessità di potenziare le attività e i servizi rivolti allo sviluppo dell'integrazione sociale, delle autonomie e dell'autodeterminazione personale per le 126 persone adulte con disabilità/ svantaggio sociale, inserite nelle 4 cooperative sociali dell'Ass. Papa Giovanni XXIII. Bisogno di informare e sensibilizzare maggiormente la società locale circa le condizioni di difficoltà e privazione subite a causa della pandemia da Covid19.

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

- n. di attività/laboratori per favorire l'integrazione sociale e le autonomie.

- n. di attività di supporto e formazione per lo sviluppo dell'autodeterminazione personale e del pensiero critico.

- n. di testate giornalistiche e mezzi di comunicazione del territorio che redigono e diffondono articoli e servizi dedicati alla sensibilizzazione su tematiche sociali.

- n. di ricerche e approfondimenti sul tema della disabilità, legato agli esiti della pandemia da Covid19, per l'editore "Sempre".

7.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto "2021 Invitati a condividere" sono le 126 persone disabili che hanno subito privazioni sociali, economiche, fisiche e psicologiche a causa della pandemia da Covid19. In particolare, l'indebolimento delle reti sociali, la carenza di attività e servizi rivolti allo sviluppo dell'integrazione sociale, delle autonomie e dell'auto-determinazione personale all'interno della società locale. Pur essendo molti gli articoli pubblicati sulle problematiche delle persone disabili, è ancora insufficiente l'azione culturale di sensibilizzazione sul tema della disabilità e dell'inclusione, si auspica perciò una maggiore collaborazione da parte di tutti i mass media locali, per la divulgazione di articoli e approfondimenti volti a sensibilizzare la popolazione del territorio, circa le tematiche sociali attuali. Nello specifico, l'editore "Sempre" attraverso i suoi mezzi di comunicazioni on line "Sempre News" e alla rivista "Sempre Magazine" potrà svolgere un'azione sempre più capillare di informazione

sul tema della disabilità e di coinvolgimento e responsabilità dei lettori, per una più ampia conoscenza delle esigenze delle persone con disabilità, anche in termini di autodeterminazione della propria vita.

In particolare, i destinatari del progetto “2021 Invitati a condividere” sono i seguenti:

- le 31 persone con disabilità coinvolte nella progettualità attraverso la Cooperativa l’Eco Papa Giovanni di Povolaro a Dueville (VI), che hanno dai 24 ai 60 anni, 19 uomini e 12 donne, 24 di loro sono in carico dell’A. Ulss 8 Berica, mentre 7 sono accolti dalla Comunità Papa Giovanni XXIII. Tutti e 31 presentano un handicap di tipo psichico/cognitivo e 8 di loro hanno anche delle problematiche legate ad un handicap fisico.
- le 35 persone con disabilità coinvolte nella progettualità attraverso la Cooperativa l’Eco Papa Giovanni di Montecchio Maggiore (VI), che hanno dai 23 ai 58 anni, 18 uomini e 17 donne, provenienti dal Dipartimento di Salute Mentale dell’A. Ulss 8 Berica. Tra di loro 32 persone presentano psicosi con diverse specificità, mentre altri 3 presentano dei disturbi del comportamento.
- le 28 persone con disabilità coinvolte nella progettualità attraverso la cooperativa “Vasi di Creta” – Carmignano (PD), che hanno dai 23 ai 55 anni, 13 uomini e 15 donne, 26 di loro sono in carico dell’A. Ulss 6 Euganea, mentre 2 sono degli inserimenti privati. Tutti e 28 presentano un handicap di tipo psichico/cognitivo e 8 di loro presentano anche un handicap fisico.
- le 32 persone con disabilità/ marginalità sociale coinvolte nella progettualità attraverso la cooperativa sociale “Il Calabrone” – Legnago (VR), che hanno dai 19 ai 65 anni, 24 uomini e 8 donne, tutti e 32 sono in carico dell’A. Ulss 9 Scaligera. Di queste persone 25 presentano una invalidità di tipo fisico/psichico e/o sensoriale, 3 con problemi legati alla tossicodipendenza e 4 in misura alternativa al carcere.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell’obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto “2021 INVITATI A CONDIVIDERE” si inserisce nel programma “2021 FAVORIRE L’INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI IN VENETO” e concorre alla realizzazione dell’obiettivo 10 (Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni) dell’Agenda 2030, in quanto promuove processi di inclusione sociali per persone disabili attraverso interventi volti allo sviluppo delle autonomie e delle competenze che favoriscono l’integrazione nel tessuto sociale. La pandemia, infatti, ha rafforzato gli squilibri e le disuguaglianze, impattando sulle opportunità di socializzazione delle persone fragili e aggravandone l’isolamento e l’emarginazione sociale.

Il progetto, quindi, facilitando l’accesso per le persone con disabilità ad opportunità di socializzazione nel territorio e cercando di promuovere attraverso l’attività di comunicazione una cultura inclusiva, contribuisce sia all’ambito di azione “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”, sia al traguardo 10.2 “Entro il 2030, potenziare e promuovere l’inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere dalle età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro”. Contribuisce, inoltre, al traguardo 10.2 “Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito” nell’intento di assicurare alle persone disabili pari opportunità, all’interno di un contesto territoriale tuttora carente per quanto riguarda le opportunità occupazionali, sociali e formative destinate alle persone con fragilità. Centrale nel contrasto alla discriminazione è l’attività informativa, in quanto la costruzione di una comunità inclusiva e capace di valorizzare le differenze di ciascuno necessita di un’azione culturale rivolta a tutto il territorio.

BISOGNO SPECIFICO: Necessità di potenziare le attività e i servizi rivolti allo sviluppo dell'integrazione sociale, delle autonomie e dell'autodeterminazione personale per le 126 persone adulte con disabilità/ svantaggio sociale, inserite nelle 4 cooperative sociali dell'Ass. Papa Giovanni XXIII. Bisogno di informare e sensibilizzare maggiormente la società locale circa le condizioni di difficoltà e privazione subite a causa della pandemia da Covid19.

OBIETTIVO SPECIFICO: Favorire l'integrazione nel tessuto sociale delle 126 persone disabili/con svantaggio sociale supportate dall'ente e contrastare gli effetti e le privazioni della pandemia Covid19 potenziando i servizi e le attività proposte dalle Cooperative, sviluppando maggiormente la comunicazione e la sensibilizzazione del territorio locale sulle tematiche inerenti la disabilità e l'inclusione.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
- n. di attività/laboratori occupazionali.	- Incremento del n° di attività/laboratori occupazionali proposti per sviluppare maggiormente e acquisire competenze e percorsi educativi che valorizzino le inclinazioni personali, incremento delle attività/laboratori occupazionali di una unità per ciascuna delle 4 sedi di centro diurno/cooperativa sociale a progetto. In totale aumento di 4 attività/laboratori occupazionali	- Garantito 1 attività/laboratorio occupazionale in più per le 126 persone disabili/con svantaggio sociale supportate. - Incremento del benessere e migliore qualità di vita, aumentate le occasioni di socializzazione per gli utenti beneficiari del progetto.
- n. di attività di supporto e formazione per lo sviluppo delle autonomie personali e dell'autodeterminazione.	- Incremento del n° di attività per sperimentare e sviluppare le autonomie personali e affrontare tematiche quali l'autodeterminazione e l'abilità di sviluppare processi mentali critici adeguati alle proprie capacità e al contesto sociale, incremento di una unità dei laboratori che favoriscono le autonomie e l'autodeterminazione per ciascuna delle 4 sedi di centro diurno/cooperativa sociale a progetto. In totale aumento di 4 attività/laboratori occupazionali	- Garantito 1 attività di supporto e formazione per lo sviluppo delle autonomie personali e dell'autodeterminazione in più per le 126 persone disabili/con svantaggio sociale supportate. - Incremento del benessere personale e della consapevolezza sulle proprie capacità, migliorate le relazioni sociali per gli utenti beneficiari del progetto.
- n. di ricerche e approfondimenti sul tema della disabilità, legato agli esiti della pandemia da Covid19 per l'editore "Sempre" - n. di testate giornalistiche e mezzi di comunicazione del territorio che redigono e diffondono articoli e servizi dedicati alla sensibilizzazione su tematiche sociali.	- Incremento del n° di ricerche/approfondimenti legati agli effetti della pandemia da Covid19 al mondo della disabilità; sul giornale bimensile "Sempre Magazine", da 1 a 2 ogni mese. - Incremento del n° di ricerche/approfondimenti legati agli effetti della pandemia da Covid19 al mondo della disabilità e del sociale;	- Garantiti almeno 2 ricerche/approfondimenti mensili sul giornale bimestrale "Sempre Magazine". - Garantiti almeno 3 ricerche/approfondimenti settimanali sul giornale on line "Sempre News". - Migliorata la consapevolezza della popolazione locale e favorito un approccio concreto di sostegno/aiuto per la risoluzione, dove possibile del

		sul quotidiano on line "Sempre News", da 1 a 3 ogni settimana.	problema (vedi volontariato, raccolte fondi...)	
--	--	--	---	--

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

AZIONI E ATTIVITÀ' COMUNI ALLE SEGUENTI SEDI DI SERVIZIO: COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA, COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA, COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA, COOPERATIVA SOCIALE "IL CALABRONE" – LEGNAGO- VERONA.	
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
Attività 0.1 <i>Raccolta dei bisogni</i>	-Riunioni di coordinamento tra gli operatori della cooperativa sociale/centro diurno, per la determinazione dei bisogni assistenziali, educativi e sociali degli utenti inseriti, provenienti dall'ambito della "salute mentale", della "disabilità" o "marginalità sociale" e per sviluppare la conoscenza del territorio in cui operano. -Incontri di coordinamento tra i vari servizi predisposti dall'Ass. Papa Giovanni XXIII a favore della salute mentale/disabilità (Servizio generale disabilità, Consorzio delle cooperative "Condividere") per condividere nuove modalità operative e normative da assimilare.
Attività 0.2 <i>Contatti con le istituzioni locali</i>	Primi contatti con le istituzioni territoriali: A. Ulss di competenza, Servizi sociali, Dipartimento Salute Mentale/Servizio Disabilità, per discutere sui bisogni rilevati nelle Ri-pianificazioni/Armonizzazioni di zona.
Attività 0.3 <i>Incontri di coordinamento</i>	-Riunioni di coordinamento tra gli operatori di ciascuna cooperativa/centro diurno, per approfondire la verifica delle risorse umane a disposizione, oltre a quelle materiali e strumentali per iniziare a pianificare le attività da svolgere in seguito. - Riunioni di coordinamento tra gli operatori di ciascuna cooperativa/centro diurno, per la definizione dell'approccio educativo e metodologico più adeguato per ciascun utente allo scopo di ottenere dei benefici a livello di integrazione sociale, benessere personale e potenziamento delle autonomie. - Riunioni di coordinamento tra gli operatori di ciascuna cooperativa/centro diurno per la definizione dei ruoli e ripartizione degli incarichi tra gli educatori e operatori socio-sanitari presenti in ogni equipe.
Attività 0.4 <i>Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"</i>	In ogni cooperativa si effettuerà una revisione delle attività riabilitative ed educative pregresse, successivamente ciascuna equipe di operatori dovrà definire le azioni che più aiuteranno ogni utente ad implementare il personale percorso di integrazione locale e sociale, il benessere e le autonomie personali per arrivare infine, all'elaborazione e stesura del "PEI".
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
Attività 1.1 <i>Laboratori occupazionali</i>	<u>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville:</u> -Il laboratorio occupazionale di assemblaggio è proposto a tutte le 31 persone con disabilità inserite, divise in 2 gruppi, i tempi e le modalità sono consigliate in base alle capacità specifiche di ognuno, sono proposti mediamente 5 volte alla settimana e consistono in piccole attività di assemblamento pezzi, per conto di aziende terze. Questo laboratorio è realizzato anche attraverso il supporto del partner ferramenta "Galvan Center srl". - Il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere coinvolge un piccolo gruppo di utenti a turno 1 volta la

	<p>settimana all'incirca per 2 ore. Propone la produzione di piccoli lavori artistici per conto di privati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il laboratorio di riparazione di oggetti in legno è proposto 1 volta la settimana all'incirca per 2 ore, coinvolge un piccolo gruppo di utenti in base alla capacità specifiche di ognuno. - Il laboratorio occupazionale di assemblaggio e confezionamento è proposto a tutte le 31 persone con disabilità inserite, i tempi e le modalità sono consigliate in base alle capacità specifiche di ognuno, sono proposti mediamente 5 volte alla settimana e consistono in piccole attività di assemblamento pezzi, per conto di aziende terze. - Il laboratorio di carta riciclata è proposto a piccoli gruppi di utenti a turno, per 2 volte la settimana all'incirca per 2 ore. Propone piccole attività manuali con il supporto di semplici attrezzature, per la creazione di nuova carta attraverso l'uso della carta di scarto. - Il laboratorio di lavorazione del feltro è proposto a piccoli gruppi di utenti a turno, per 2 volte la settimana all'incirca per 2 ore. Propone piccole attività manuali con il supporto di semplici attrezzature, per la creazione del feltro partendo dalla lavorazione della lana cardata. <p><i>Tutti i laboratori sono realizzati anche attraverso il supporto del partner ferramenta "Galvan Center srl".</i></p> <p><u>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Il laboratorio occupazionale di assemblaggio e attività di tipo educativo manuale è proposto a tutte le 35 persone con disabilità inserite, divise in 2 gruppi, i tempi e le modalità sono consigliate in base alle capacità specifiche di ognuno, sono proposti mediamente 5 volte alla settimana e consistono in piccole attività di assemblamento pezzi, per conto di aziende terze. Questo laboratorio è realizzato anche attraverso il supporto del partner ferramenta "Galvan Center srl". <p><u>Centro Diurno "Vasi di Creta":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere coinvolge tutti gli utenti a turno 2 volte la settimana all'incirca per 2 ore. Propone la produzione di piccoli lavori artistici per conto di privati. - Il laboratorio di carta riciclata è proposto a piccoli gruppi di utenti a turno, per 2 volte la settimana all'incirca per 2 ore. Propone piccole attività manuali con il supporto di semplici attrezzature, per la creazione di nuova carta attraverso l'uso della carta di scarto. - Il laboratorio di lavorazione del feltro è proposto a piccoli gruppi di utenti a turno, per 2 volte la settimana all'incirca per 2 ore. Propone piccole attività manuali con il supporto di semplici attrezzature, per la creazione del feltro partendo dalla lavorazione della lana cardata. - Il laboratorio occupazionale di assemblaggio e confezionamento è proposto a tutte le 28 persone con disabilità inserite, i tempi e le modalità sono consigliate in base alle capacità specifiche di ognuno, sono proposti mediamente 5 volte alla settimana e consistono in piccole attività di assemblamento pezzi, per conto di aziende terze. <p><i>Questi laboratori sono realizzati anche attraverso il supporto del partner ferramenta "Galvan center srl".</i></p> <p><u>Cooperativa Sociale "Il Calabrone":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -I laboratori occupazionali si suddividono in numerose attività che riguardano la manutenzione di aree verdi, assemblaggi, servizi per enti e privati. Sono proposti a gruppi di utenti in base alle capacità specifiche di ognuno, alle attitudini personali e alla formazione pregressa, sono proposti mediamente per 5 giorni alla settimana; l'intento di questi laboratori è di permettere agli utenti di sperimentare nuove nozioni tecniche o rafforzare manualità già conosciute per creare un bagaglio di conoscenze spendibile anche in altre aziende. - Il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere coinvolge un gruppo di utenti a turno 2 volte la settimana all'incirca per 2 ore. Propone la produzione di piccoli lavori artistici per conto di privati o in esposizione il negozio "Tessuto Vissuto", facente parte del complesso della Cooperativa "Il Calabrone". - L'attività di vendita di abbigliamento usato e dei manufatti, all'interno del negozio "Tessuto Vissuto", coinvolge un gruppo di utenti a turno, in base
--	--

	<p>alle capacità specifiche di ognuno, alle attitudini personali e alla formazione pregressa, sono proposti mediamente per 5 giorni alla settimana.</p>
<p><i>Attività 1.2 Laboratori per lo sviluppo delle autonomie e dell'auto-determinazione</i></p>	<p><u>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il laboratorio d'informatica e di sviluppo della comunicazione coinvolge tutti gli utenti suddivisi in piccoli gruppi e a turno, 1 volta la settimana, all'incirca per 2 ore. L'attività si prefigge di aumentare le capacità di espressione e comunicazione con l'ausilio del pc o di altri strumenti. - L'assemblea mensile di "problem setting" è rivolta a tutti gli utenti, suddivisi in piccoli gruppi. L'attività si prefigge di sviluppare le capacità di analisi di una determinata situazione allo scopo di individuarne le problematiche/difficoltà. <p><u>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La rassegna di cineforum proposta a tutti gli utenti, permette di sviluppare le abilità di comprensione e comunicazione, inoltre sviluppa il pensiero critico di ciascun utente in base alla tematica proposta. - Il corso di computer proposto a tutti gli utenti, suddivisi in piccoli gruppi a turno, è realizzato 1 volta alla settimana per la durata di circa 2 ore. Attraverso l'utilizzo di ausili e speciali software si cerca di stimolare l'autonomia e la socializzazione, nonché l'apprendimento di piccole funzioni del pc. - Il laboratorio di "lettura guidata" proposto a tutti gli utenti per 5 volte la settimana, permette di aumentare le capacità di ascolto e attenzione, nonché di esercitare le abilità di comunicazione e di pensiero critico. - Le uscite a piedi, in piccoli gruppi, nei limitrofi della cooperativa, sviluppano l'apprendimento delle "autonomie stradali" nonché la capacità di memorizzare brevi percorsi nel proprio territorio. - L'attività di gestione del chiosco bar "Parkè no?" proposto 2 volte alla settimana e per 1 week end al mese per un gruppo di utenti a turno, favorisce lo sviluppo di piccole autonomie domestiche attraverso l'espletamento di mansioni al bar, inoltre favorisce l'integrazione sociale e lo sviluppo delle abilità comunicative. <p><u>Centro Diurno "Vasi di Creta":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il laboratorio musicale proposto a tutti gli utenti, divisi in piccoli gruppi a turno, per 1 volta la settimana all'incirca per 2 ore, si prefigge di stimolare l'espressione delle proprie emozioni, nonché lo sviluppo della personalità di ciascuno. - Il laboratorio di scrittura di un giornalino, proposto ad un gruppo di utenti 1 volta la settimana per all'incirca 2 ore, permette di sviluppare le capacità espressive e di scrittura, nonché l'apprendimento di piccole funzioni del pc. - Il laboratorio sulle autonomie domestiche è proposto 5 volte la settimana ad un gruppo di utenti in base alle capacità specifiche di ognuno, si propone di potenziare le capacità e autonomie casalinghe attraverso lo svolgimento di piccole azioni per la collettività es- preparazione/spreparazione tavole mensa, preparazione bevande per la pausa ecc. - Il laboratorio di informatica e di sviluppo della comunicazione è proposto a piccoli gruppi di utenti o individualmente, 2 volte la settimana per circa 2 ore. Attraverso l'utilizzo di ausili e speciali software si cerca di stimolare l'autonomia e la socializzazione nonché l'apprendimento di piccole funzioni del pc.
<p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <p>Queste attività nell'anno 2020 sono state fortemente limitate a causa della pandemia da Covid19</p> <p>Questa azione coinvolge anche la quinta sede a progetto EDITORE SEMPRE.</p>	
<p><i>Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio</i></p>	<p><u>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville, Centro Diurno L'Eco di Montecchio M, Centro Diurno "Vasi di Creta", Cooperativa Sociale "Il Calabrone" :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri di equipe tra gli operatori dei centri diurni/cooperativa sociale anche assieme ad altri enti/istituzioni/privato sociale che si occupa di disabilità; assieme si potranno elaborare idee e spunti di riflessione per nuovi eventi/manifestazioni da proporre al territorio locale. - Incontri di equipe tra gli operatori dei centri diurni/cooperativa sociale per l'Identificazione dei bisogni che la cittadinanza locale esprime in tema di disabilità. - Individuazione e presa di contatto con testate giornalistiche/tv sul territorio per la diffusione del materiale pubblicitario/comunicati

	<p>stampa/articoli riguardanti gli eventi /manifestazioni che si andranno a proporre sul territorio.</p> <p><u>EDITORE SEMPRE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunione d'equipe per la definizione dei temi riguardanti la disabilità da trattare e per prendere contatti con le realtà che se ne occupano siano esse famiglie, onlus, o aziende (enti pubblici o convenzionati), ripartizione degli incarichi tra gli addetti. - Riunione d'equipe per la definizione delle tematiche relative all'impatto della pandemia da Covid19 sulla disabilità e per l'elaborazione di dati statistici riguardanti l'epidemia da pubblicare.
<p>Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</p>	<p><u>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni di confronto tra gli operatori per la realizzazione di eventi aperti al territorio come la formazione sulle dinamiche di gruppo e la rassegna di convegni su tematiche relative alla disabilità, da rimandare all'anno 2021 se possibile, a causa della pandemia da Covid19. <p><u>Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni di confronto tra gli operatori per la realizzazione di eventi aperti al territorio su tematiche sociali e culturali attraverso il chiosco bar "Parkè no?", da rimandare all'anno 2021 se possibile, a causa della pandemia da Covid19. <p><u>Centro Diurno "Vasi di Creta":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'attività di vendita dei manufatti prodotti dagli utenti dei centri diurni, in occasione di festività o su ordinazione, si sono svolte esclusivamente on line attraverso il sito internet della cooperativa. <p><u>EDITORE SEMPRE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni di confronto tra giornalisti e addetti per programmare eventuali eventi sul territorio, da organizzare, da promuovere o a cui partecipare riguardanti temi sociali e disabilità, per il 2021 se possibile, a causa della pandemia da Covid19.
<p>Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità</p>	<p><u>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville, Centro Diurno L'Eco di Montecchio M, Centro Diurno "Vasi di Creta", Cooperativa Sociale "Il Calabrone":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunione d'equipe per la realizzazione di materiale informativo e audiovisivo (spot pubblicitari/video) sulla disabilità/marginalità sociale da diffondere alle famiglie degli utenti e sul territorio attraverso i media e i social networks. <p><u>EDITORE SEMPRE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrittura di articoli ed approfondimenti riguardanti temi sociali, disabilità ed emarginazione sociale e pubblicazione sui propri canali di divulgazione. - Scrittura di articoli e approfondimenti relativi agli effetti negativi della pandemia da Covid19 sul mondo della disabilità/marginalità sociale e pubblicazione sui propri canali di divulgazione.
<p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <p>Questa azione coinvolge anche la quinta sede a progetto EDITORE SEMPRE, nello specifico per quanto riguarda l'attività 3.1</p>	
<p>Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</p>	<p><u>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville, Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Centro Diurno "Vasi di Creta", Cooperativa sociale "Il Calabrone"</u></p> <p><u>–Legnago:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni periodiche di coordinamento tra le equipe dei centri diurni/cooperativa sociale per effettuare un monitoraggio delle azioni e attività compiute nei mesi precedenti e per la stesura di un report e per raccogliere considerazioni, eventuali suggerimenti e per fare una valutazione e analisi dei risultati raggiunti. <p><u>EDITORE SEMPRE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Riunioni periodiche di coordinamento tra gli addetti della redazione giornalistica per controllare lo stato di avanzamento dei progetti da redigere.
<p>Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI</p>	<p><u>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville, Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Centro Diurno "Vasi di Creta", Cooperativa sociale "Il Calabrone"</u></p> <p><u>–Legnago:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunione d'equipe per la valutazione dei progressi raggiunti dai destinatari del progetto attraverso la verifica intermedia del "PEI" ed elaborazione dei punti di forza e criticità riscontrate nella realizzazione dei vari interventi.

Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione	<u>Centro Diurno L'Eco di Povolaro Dueville, Centro Diurno L'Eco di Montecchio Maggiore, Centro Diurno "Vasi di Creta", Cooperativa sociale "Il Calabrone"</u> <u>-Legnago:</u> - Riunione d'equipe per valutare il raggiungimento degli obiettivi proposti dal "PEI" e nuova raccolta di spunti per la progettazione futura.
--	---

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

SEDI: COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA, COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA, COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA, COOPERATIVA SOCIALE "IL CALABRONE" – LEGNAGO- VERONA, REDAZIONE GIORNALISTICA "SEMPRE" –LEGNAGO- VERONA.												
Obiettivo specifico: favorire l'integrazione nel tessuto sociale delle 126 persone disabili/con svantaggio sociale supportate dall'ente e contrastare gli effetti e le privazioni della pandemia Covid19 potenziando i servizi e le attività proposte dalle Cooperative, sviluppando maggiormente la comunicazione e la sensibilizzazione del territorio locale sulle tematiche inerenti la disabilità e l'inclusione.												
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO												
Attività 0.1 Raccolta dei bisogni												
Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali												
Attività 0.3 Incontri di coordinamento												
Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"												
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCANO L'INTEGRAZIONE												
Attività 1.1 Laboratori occupazionali												
Attività 1.2 Laboratori per lo sviluppo delle autonomie e dell'auto-determinazione												

AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA													
Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio													
Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio													
Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità													
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE													
Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività													
Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI													
Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione													

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

<p>Il volontario in servizio civile presso i 3 centri diurni e la cooperativa sociale dell'Ass. Papa Giovanni XXIII, si interfacerà con l'OLP di riferimento ma sarà anche gradualmente inserito nell'equipe di operatori. Avrà modo così di conoscere più approfonditamente la "mission" della struttura e di capire modalità e interventi più adatti per ciascuno degli utenti inseriti. Potrà supportare attivamente l'equipe di operatori durante i laboratori e i corsi proposti, relazionandosi con gli utenti nella maniera più adeguata suggerita dagli operatori. Inoltre, se la pandemia da Covid 19 lo permetterà e si potranno realizzare nuovamente eventi sul territorio di sensibilizzazione, il volontario potrà portare il proprio contributo e affiancare attivamente gli operatori in alcune mansioni. Oltre al prezioso contributo nei termini sopra descritti, va ricordato che il rapporto volontario-utente è molto importante poiché può essere elemento stimolante nel percorso di crescita del ragazzo; il volontario in base alle proprie capacità, può diventare un facilitatore della comunicazione apportando stima e benessere nell'utente che gli sta a fianco. L'esperienza di servizio civile per il volontario potrà essere un momento altamente costruttivo per il proprio percorso, sia in termini formativi nell'ambito della disabilità, sia di arricchimento personale ed emotivo.</p> <p>Per quanto riguarda il volontario in servizio civile presso la sede EDITORE SEMPRE, il primo step sarà quello di conoscere la struttura e la peculiarità del suo intento divulgativo e di interfacciarsi con il gruppo di giornalisti e addetti integrandosi nelle riunioni d'equipe. Avrà modo di conoscere le varie fasi di strutturazione di un articolo giornalistico apportando, in base alle proprie capacità e competenze, il proprio contributo attivo in alcune mansioni.</p>	
<p>Obiettivo specifico: favorire l'integrazione nel tessuto sociale delle 126 persone disabili/con svantaggio sociale supportate dall'ente e contrastare gli effetti e le privazioni della pandemia Covid19 potenziando i servizi e le attività proposte dalle Cooperative, sviluppando maggiormente la comunicazione e la sensibilizzazione del territorio locale sulle tematiche inerenti la disabilità e l'inclusione.</p>	
<p align="center">COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA</p>	
<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p>	
<p>Attività 0.1 Raccolta dei bisogni</p>	<p>Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e iniziare gradualmente a conoscere gli utenti inseriti e le attività proposte dal centro.</p>

Attività 0.3 Incontri di coordinamento	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e cominciare ad assimilare i bisogni e le modalità educative più adatte per interfacciarsi con ciascun utente.
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
Attività 1.1 Laboratori occupazionali	Il volontario potrà partecipare attivamente ai laboratori occupazionali proposti, come ad esempio al laboratorio per la riparazione di oggetti in legno, seguendo le indicazioni degli operatori, affiancandosi ad un gruppo di utenti o con un utente individualmente in base alle necessità.
Attività 1.2 Laboratori per lo sviluppo delle autonomie e dell'auto-determinazione	Il volontario potrà partecipare attivamente nelle proposte del centro per potenziare le autonomie affiancandosi agli utenti nelle varie attività; inoltre, nei laboratori di sviluppo dell'autodeterminazione e del pensiero critico, seguendo le indicazioni degli operatori, potrà supportare uno o più utenti moderando la discussione e facilitando la comunicazione, come ad esempio nella riunione mensile di "problem setting".
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe apportando il proprio contributo e collaborando dove possibile, in piccole mansioni.
Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori apportando idee e contributi e collaborando, dove possibile, in piccole mansioni.
Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	Il volontario potrà apportare le proprie idee e il proprio contributo per la stesura di materiale informativo o di approfondimento sul tema della disabilità e divulgarlo attraverso i mezzi informatici della cooperativa e dei social networks e dell'Editore Sempre.
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	Il volontario potrà partecipare alle riunioni di equipe e portare il proprio contributo e le proprie considerazioni in merito alle attività/laboratori svolti.
COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA	
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e iniziare gradualmente a conoscere gli utenti inseriti e le attività proposte dal centro.
Attività 0.3 Incontri di coordinamento	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e cominciare ad assimilare i bisogni e le modalità educative più adatte per interfacciarsi con ciascun utente.
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
Attività 1.1 Laboratori occupazionali	Il volontario potrà partecipare attivamente ai laboratori occupazionali proposti, come ad esempio al laboratorio occupazionale di assemblaggio e attività di tipo educativo manuale, seguendo le indicazioni degli operatori, affiancandosi ad un gruppo di utenti o con un utente individualmente in base alle necessità.
Attività 1.2 Laboratori per lo sviluppo delle autonomie e dell'auto-determinazione	Il volontario potrà partecipare attivamente nelle proposte del centro per le autonomie affiancandosi agli utenti nelle varie attività; inoltre, nei laboratori di sviluppo dell'autodeterminazione e del pensiero critico, seguendo le indicazioni degli operatori, potrà supportare uno o più utenti moderando la discussione e facilitando la comunicazione, come ad esempio durante il laboratorio di "lettura guidata".
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe apportando il proprio contributo e collaborando dove possibile, in piccole mansioni.
Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e apportare idee e contributi e collaborando, dove possibile, in piccole mansioni.
Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	Il volontario potrà apportare le proprie idee e il proprio contributo per la stesura di materiale informativo o di approfondimento sul tema della disabilità e divulgarlo attraverso i mezzi informatici della cooperativa e dei social networks e dell'Editore Sempre.
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	

Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	Il volontario potrà partecipare alle riunioni di equipe e portare il proprio contributo e le proprie considerazioni in merito alle attività/laboratori svolti.
COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA	
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e iniziare gradualmente a conoscere gli utenti inseriti e le attività proposte dal centro.
Attività 0.3 Incontri di coordinamento	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e cominciare ad assimilare i bisogni e le modalità educative più adatte per interfacciarsi con ciascun utente.
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
Attività 1.1 Laboratori occupazionali	Il volontario potrà partecipare attivamente ai laboratori occupazionali proposti, come ad esempio al laboratorio di lavorazione del feltro, seguendo le indicazioni degli operatori, affiancandosi ad un gruppo di utenti o con un utente individualmente in base alle necessità.
Attività 1.2 Laboratori per lo sviluppo delle autonomie e dell'auto- determinazione	Il volontario potrà partecipare attivamente nelle proposte del centro per le autonomie, come ad esempio al laboratorio sulle autonomie domestiche, affiancandosi agli utenti nelle varie attività; inoltre, nei laboratori di sviluppo dell'autodeterminazione e del pensiero critico, seguendo le indicazioni degli operatori, potrà supportare uno o più utenti moderando la discussione e facilitando la comunicazione.
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe apportando il proprio contributo e collaborando dove possibile, in piccole mansioni.
Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e apportare idee e contributi e collaborando, dove possibile, in piccole mansioni.
Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	Il volontario potrà apportare le proprie idee e il proprio contributo per la stesura di materiale informativo o di approfondimento sul tema della disabilità e divulgarlo attraverso i mezzi informatici della cooperativa e dei social networks e dell'Editore Sempre.
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	Il volontario potrà partecipare alle riunioni di equipe e portare il proprio contributo e le proprie considerazioni in merito alle attività/laboratori svolti.
COOPERATIVA SOCIALE "IL CALABRONE" – LEGNAGO- VERONA	
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e iniziare gradualmente a conoscere il tipo di attività proposto da questa cooperativa di Tipo B e le diversificate tipologie di utenti inseriti.
Attività 0.3 Incontri di coordinamento	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e cominciare ad assimilare i bisogni e le modalità educative più adatte per interfacciarsi con ciascun utente, anche in base alla storia e alla provenienza sociale.
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
Attività 1.1 Laboratori occupazionali	Il volontario potrà partecipare attivamente ai laboratori occupazionali proposti, come ad esempio ai laboratori di assemblaggio, seguendo le indicazioni degli operatori, affiancandosi ad un gruppo di utenti o con un utente individualmente in base alle necessità.
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe apportando il proprio contributo e collaborando dove possibile, in piccole mansioni.
Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio	Il volontario potrà partecipare alle riunioni d'equipe degli operatori e apportare idee e contributi e collaborando, dove possibile, in piccole mansioni.
Attività 2.3	Il volontario potrà apportare le proprie idee e il proprio contributo per la stesura di materiale informativo o di approfondimento sul tema della disabilità,

Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	dell'emarginazione e dell'importante strumento di integrazione quale "l'inserimento lavorativo" per persone con svantaggio sociale e divulgarlo attraverso i mezzi informatici della cooperativa, dei social networks e dell'Editore Sempre.
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
<i>Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni di equipe e portare il proprio contributo e le proprie considerazioni in merito alle attività/laboratori svolti.
EDITORE SEMPRE	
<i>Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni dei giornalisti e degli addetti, avrà modo di contribuire in base alle proprie abilità e competenze alle varie fasi di costruzione di un giornale: dalla scelta dei temi da trattare al taglio da dare, fino alla costruzione del "timone", cioè lo spazio da riservare ai diversi articoli. Il volontario potrà inoltre contribuire all'elaborazione di dati statistici e prendere contatto con eventuali enti che si occupano di disabilità/marginalità sociale.
<i>Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni tra giornalisti e addetti per la promozione/partecipazione ad eventi sul territorio e, nel caso sia possibile, contribuire attivamente.
<i>Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità</i>	Il volontario potrà essere di supporto nel confezionamento del giornale: svolgendo ricerche anche on line, svolgendo un lavoro di catalogazione nell'archivio fotografico, nella redazione di articoli e correzione di bozze. Inoltre il volontario potrà anche supportare le attività di divulgazione del giornale attraverso i social networks e la realizzazione di post sul tema della disabilità, dell'inclusione ecc.
<i>Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</i>	Il volontario potrà partecipare alle riunioni di equipe e portare il proprio contributo e le proprie considerazioni in merito allo stato di avanzamento dei progetti giornalistici da redigere.

I volontari svolgeranno in modo condiviso in particolare l'Attività 2.3 *Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità*, che prevede la stesura di materiale informativo o di approfondimento sul tema della disabilità, dell'emarginazione e dell'importante strumento di integrazione attraverso i mezzi informatici della cooperativa, dei social networks e dell'Editore Sempre.

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di promuovere l'inclusione delle persone disabili, destinatari del progetto, presenti sul territorio delle province di Genova e Savona.).

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

OBIETTIVO SPECIFICO: favorire l'integrazione nel tessuto sociale delle 126 persone disabili/con svantaggio sociale supportate dall'ente e contrastare gli effetti e le privazioni della pandemia Covid19 potenziando i servizi e le attività proposte dalle Cooperative, sviluppando maggiormente la comunicazione e la sensibilizzazione del territorio locale sulle tematiche inerenti la disabilità e l'inclusione.			
SEDE: COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE - VICENZA			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ'	ATTIVITÀ'

1	Coordinatore	<p>-Laurea in Scienze dell’Educazione ad indirizzo ambientale.</p> <p>-Competenze in docenza e consulenza di percorsi formativi rivolti ad operatori sociali, cittadini ed enti pubblici sui temi della ricerca azione e dello sviluppo di comunità.</p> <p>-Competenze nella progettazione e realizzazione di percorsi di progettazione partecipata per la redazione di progetti di servizio per bandi e gare d’appalto.</p> <p>-Competenze nella consulenza sulle buone pratiche di riduzione del danno in materia di tossicodipendenza.</p>	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <p>-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento</p> <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <p>-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità</p> <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <p>-Attività 3.1 Monitoraggio dell’andamento delle attività -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione</p>	
4	Educatori	<p>- Laurea in scienze dell’educazione, pluriennale esperienza in attività educative, laboratoriali finalizzate all’inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.</p>	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <p>-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei “Progetti Educativi Individualizzati”</p> <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ’ PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L’INTEGRAZIONE</p> <p>-Attività 1.1 Laboratori occupazionali -Attività 1.2 Laboratori per lo sviluppo delle autonomie e dell’auto-determinazione</p> <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <p>-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità</p> <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <p>-Attività 3.1 Monitoraggio dell’andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione</p>	

6	Oss	- Qualifica di operatore socio sanitario, pluriennale esperienza in attività assistenziali, laboratoriali finalizzate all'inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati" <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 1.1 Laboratori occupazionali -Attività 1.2 Laboratori per lo sviluppo delle autonomie e dell'auto-determinazione <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI- -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
SEDE: COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE - VICENZA			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ'	ATTIVITÀ'
1	Coordinatore	<ul style="list-style-type: none"> -Laurea quadriennale in scienze dell'educazione con pluriennale esperienza nel campo della disabilità adulta. -Competenza nella gestione dei social network 	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
5	Educatori	- Laurea in scienze dell'educazione, pluriennale esperienza in attività educative, laboratoriali finalizzate all'inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati" <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 1.1 Laboratori occupazionali -Attività 1.2 Laboratori per lo sviluppo delle autonomie e dell'auto-determinazione

			<p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 3.1 Monitoraggio dell’andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
4	Oss	- Qualifica di operatore socio sanitario, pluriennale esperienza in attività assistenziali, laboratoriali finalizzate all’inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei “Progetti Educativi Individualizzati” <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ’ PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L’INTEGRAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 1.1 Laboratori occupazionali -Attività 1.2 Laboratori per lo sviluppo delle autonomie e dell’auto-determinazione <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 3.1 Monitoraggio dell’andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
SEDE: COOPERATIVA L’ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO - PADOVA			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA’	ATTIVITA’
1	Coordinatore	-Laurea in scienze dell’educazione sociale L-19 e laurea magistrale in governance del welfare sociale M – 50.	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 3.1 Monitoraggio dell’andamento delle attività -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione

3	Educatori	- Laurea in scienze dell'educazione, pluriennale esperienza in attività educative, laboratoriali finalizzate all'inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati" <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 1.1 Laboratori occupazionali -Attività 1.2 Laboratori per lo sviluppo delle autonomie e dell'auto-determinazione <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
9	Oss	- Qualifica di operatore socio sanitario, pluriennale esperienza in attività assistenziali, laboratoriali finalizzate all'inclusione, di sviluppo delle autonomie rivolte a utenti disabili.	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.3 Incontri di coordinamento -Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati" <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 1.1 Laboratori occupazionali -Attività 1.2 Laboratori per lo sviluppo delle autonomie e dell'auto-determinazione <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione
SEDE: COOPERATIVA SOCIALE "IL CALABRONE" – LEGNAGO- VERONA			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ'	ATTIVITÀ'

1	Coordinatore	<p>-Diploma maturità di Perito Elettrotecnico.</p> <p>-Esperienze pregresse nel campo del disegno tecnico, nel settore della meccanica e nell'agricoltura.</p> <p>-Pluriennali esperienze riguardanti il coordinamento generale e l'organizzazione della cooperativa sociale.</p> <p>-Pluriennali esperienze nel campo dell'integrazione lavorativa di persone con disabilità/svantaggio sociale.</p>	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <p>-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento</p> <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <p>-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità</p> <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <p>-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione</p>
22	Operai specializzati	<p>-Corsi di specializzazione con tirocinio formativo certificato.</p> <p>-Corsi di specializzazione con preparazione tecnico-pratica certificata.</p>	<p>AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <p>-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni -Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali -Attività 0.3 Incontri di coordinamento</p> <p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE</p> <p>-Attività 1.1 Laboratori occupazionali -Attività 1.2 Laboratori per lo sviluppo delle autonomie e dell'auto-determinazione</p> <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <p>-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio -Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio -Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità</p> <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <p>-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività -Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI -Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione</p>
23	Operai comuni	<p>-Esperienze pregresse nel campo della manutenzione delle aree verdi.</p> <p>-Pluriennale esperienza nella manutenzione e pulizia di giardini pubblici e parchi gioco.</p>	<p>AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE</p> <p>-Attività 1.1 Laboratori occupazionali -Attività 1.2 Laboratori per lo sviluppo delle autonomie e dell'auto-determinazione</p> <p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <p>-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio.</p>
EDITORE SEMPRE –LEGNAGO- VERONA			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITÀ'	ATTIVITÀ'

1	Giornalista professionista	<p>- Laurea in scienze politiche.</p> <p>-Pluriennale esperienza come coordinatore di redazione.</p> <p>-Numerose attività pregresse nell'ambito dell'inserimento lavorativo nella disabilità.</p>	<p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <p>-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio</p> <p>-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</p> <p>Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità</p> <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</p>
4	Giornalisti pubblicitari	<p>-Laurea Dams e diploma Art Therapy presso New York University, pluriennale esperienza come presentatrice e mediatore di dibattiti in eventi pubblici locali.</p> <p>-Laurea in scienze dell'educazione, laurea in psicologia e qualifica di "mediatore e consulente familiare", esperienze pregresse come scrittore e autore di libri.</p> <p>-Laurea in ingegneria delle comunicazioni ed esperto Seo, pluriennale esperienza come collaboratore dell'ufficio stampa, attività pregresse in analisi digitale e posizionamento.</p> <p>-Laurea in farmacia e laurea in teologia, esperienze pregresse come scrittrice e autrice di libri.</p>	<p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <p>-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio</p> <p>-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio</p> <p>Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità</p> <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</p>
1	Grafico	<p>-Diploma in corrispondente in lingue estere, corso Desktop Publishing</p>	<p>AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA</p> <p>Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità</p> <p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</p>
2	Addetti all'ufficio promozione e abbonamenti	<p>-Laurea in scienze motorie, pluriennale esperienza nella gestione del reparto vendite, esperienza nell'area marketing.</p> <p>-Qualifica di operatore socio sanitario, pluriennale esperienza nell'attività di analisi del mercato, fidelizzazione del cliente e nuove acquisizioni.</p>	<p>AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività</p>

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

<p>OBIETTIVO SPECIFICO: favorire l'integrazione nel tessuto sociale delle 126 persone disabili/con svantaggio sociale supportate dall'ente e contrastare gli effetti e le privazioni della pandemia Covid19 potenziando i servizi e le attività proposte dalle Cooperative, sviluppando maggiormente la comunicazione e la sensibilizzazione del territorio locale sulle tematiche inerenti la disabilità e l'inclusione.</p>	
<p>SEDE: COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE - VICENZA</p>	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (3 risme di carta, 31 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (3 risme di carta, 31 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare -1 auto
-Attività 0.3 Incontri di coordinamento	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (3 risme di carta, 31 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (3 risme di carta, 31 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
-Attività 1.1 Laboratori occupazionali	Per il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere: -2 tavoli con sedie, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta colorata, 3 confezioni diverse di pennarelli, 2 confezioni di tempere, 10 pennelli di varia misura, 5 forbici, 3 pinzatrici, 2 pistole di colla a caldo, 5 colla a stick, 10 confezioni di carta crepa colorata, 5 rotoli di cartoncino colorato. -materiale diverso: 20 metri di stoffa colorata varie fantasie, 3 rotoli di tulle, 25 confezioni di nastri in vario formato e fantasia, 5 piatti e 5 bicchieri in plastica resistente, 4 confezioni di bottoni varia forma e colore, 10 stampini varia misura e forma, 5 stampi in silicone, 3 confezioni di gesso, 10 contenitori varia misura, 25 fustellatrici diverse forme. Per il laboratorio di riparazione di oggetti in legno: -2 banchi da lavoro con morsa da banco e sgabelli, -5 rotoli di carta vetrata a grana diversa e 2 levigatrici, 3 martelli, 4 confezioni di chiodi di varia misura, 5 cacciaviti, 8 morsetti, 2 tenaglie, 8 scalpelli, 1 squadra, 2 righe, 1 raspa, -3 barattoli di colla per legno, 5 barattoli di vernice colorata, 5 barattoli di impregnate colorato, 3 barattoli di finitura, 10 pennelli varia misura. Per il laboratorio di carta riciclata: -2 tavoli con sedie,

	<ul style="list-style-type: none"> -1 frullatore ed 1 frullatore ad immersione, -5 telai, -3 secchi di plastica, -10 barattoli di tempere di diverso colore, -5 forbici, -8 barattoli di colla, -carta e cartoncino di scarto,
	<p>Per il laboratorio di lavorazione del feltro:</p> <ul style="list-style-type: none"> -2 tavoli con sedie, -15 confezioni di lana da cardare di diverso colore, -2 catini, -1 bollitore, -3 confezioni di sapone di marsiglia in scaglie, -2 confezioni di pluriball, -5 tovagliette di bamboo, -1 rotolo di nylon, -2 stendibiancheria,
	<p>Per il laboratorio occupazionale di assemblaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> -6 tavoli con 20 sedie, -3 contenitori di carta e 5 contenitori di plastica per riporre i pezzi assemblati, -4 confezioni di guanti monouso di diversa taglia, -2 pinzatrici, 4 forbici, 4 taglierini, 5 rotoli di scotch, -2 bilance, -35 confezioni di guanti da lavoro,
-Attività 1.2 Laboratori per lo sviluppo delle autonomie e dell'auto-determinazione	<p>Per il laboratorio d'informatica e di sviluppo della comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -2 postazioni con pc e collegamento a internet -1 tablet con collegamento a internet, -1 stampante a colori con scanner, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 10 penne, 8 matite, 3 gomme, 1 pinzatrice, 2 forbici, 5 cartelline, 5 quaderni, <p>Per l'assemblea mensile di "problem setting":</p> <ul style="list-style-type: none"> -stanza con almeno 5 tavoli e 40 sedie, -videoproiettore, -postazione con pc e collegamento a internet, -1 lavagna, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 30 penne, 10 matite, 5 gomme, 3 evidenziatori colorati, 5 confezioni di pennarelli colorati, 3 rotoli di carta,
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> -1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, -1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> -1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, -1 telefono fisso e 1 cellulare -1 auto e 2 pulmini
-Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	<ul style="list-style-type: none"> -1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 31 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, -1 telefono fisso e 1 cellulare

AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 31 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna
	-1 videoproiettore
-Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI	-1 lavagna
	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 31 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna
-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione	-1 videoproiettore
	-1 lavagna
	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria: 3 risme di carta, 31 cartelline, 10 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per la lavagna
	-1 videoproiettore
	-1 lavagna
SEDE: COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE - VICENZA	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 35 cartelline, 12 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 35 cartelline, 12 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-1 telefono fisso e 1 cellulare
	-1 auto
-Attività 0.3 Incontri di coordinamento	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 35 cartelline, 12 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 35 cartelline, 12 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
-Attività 1.1 Laboratori occupazionali	Per il laboratorio occupazionale di assemblaggio e attività di tipo educativo manuale:

	<ul style="list-style-type: none"> -7 tavoli con 25 sedie, -3 contenitori di carta e 6 contenitori di plastica per riporre i pezzi assemblati, -5 confezioni di guanti monouso di diversa taglia, -3 pinzatrici, 5 forbici, 3 taglierini, 5 rotoli di scotch, -2 bilance, -35 confezioni di guanti da lavoro,
-Attività 1.2 Laboratori per lo sviluppo delle autonomie e dell'auto-determinazione	<p>Per la rassegna di cineforum:</p> <ul style="list-style-type: none"> -stanza con almeno 4 tavoli e 35 sedie, -videoproiettore, -postazione con pc e collegamento a internet, -1 lavagna, -materiale di cancelleria: 4 risme di carta, 35 penne, 10 matite, 5 gomme, 3 evidenziatori colorati, 4 confezioni di pennarelli colorati, 2 rotoli di carta,
	<p>Per il corso di computer:</p> <ul style="list-style-type: none"> -2 postazioni con pc e collegamento a internet -2 tablet con collegamento a internet, -1 stampante a colori con scanner, -materiale di cancelleria: 5 risme di carta, 15 penne, 10 matite, 3 gomme, 1 pinzatrice, 2 forbici, 7 cartelline, 5 quaderni,
	<p>Per il laboratorio di "lettura guidata":</p> <ul style="list-style-type: none"> -stanza con almeno 4 tavoli e 35 sedie, -videoproiettore, -postazione con pc e collegamento a internet, -1 lavagna, -materiale di cancelleria: 4 risme di carta, 35 penne, 10 matite, 5 gomme, 3 evidenziatori colorati, 4 confezioni di pennarelli colorati, 2 rotoli di carta, -quotidiani, riviste, dvd, libri,
	<p>Per le uscite a piedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1 cellulare, -1 cassetina di pronto soccorso,
	<p>Per l'attività di gestione del chiosco bar "Parkè no?":</p> <ul style="list-style-type: none"> -attrezzatura da bar e stoviglie varie, 10 tavoli, 50 sedie e 10 ombrelloni esterni -10 grembiuli, -4 pacchi di guanti monouso e 3 di cuffiette igieniche monouso, -5 block notes, 10 penne, 5 forbici, 2 pinzatrici
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 12 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-1 telefono fisso e 1 cellulare
-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 12 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-1 telefono fisso e 1 cellulare
	-1 auto e 2 pulmini
-Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 12 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)

	-1 telefono fisso e 1 cellulare
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 12 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta)
	-1 telefono fisso e 1 cellulare
	-1 videoproiettore
	-1 lavagna
-Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 12 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta)
	-1 telefono fisso e 1 cellulare
	-1 videoproiettore
	-1 lavagna
-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 12 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta)
	-1 telefono fisso e 1 cellulare
	-1 videoproiettore
	-1 lavagna
SEDE: COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO - PADOVA	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 28 cartelline, 12 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-2 cellulari
-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 28 cartelline, 12 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-2 cellulari
	- 1 auto
-Attività 0.3 Incontri di coordinamento	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 28 cartelline, 12 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-2 cellulari
-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 28 cartelline, 12 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-2 cellulari
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	

<p>-Attività 1.1 Laboratori occupazionali</p>	<p>Per il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere:</p> <ul style="list-style-type: none"> -2 tavoli con sedie, -materiale di cancelleria: 4 risme di carta colorata, 4 confezioni diverse di pennarelli, 2 confezioni di tempere, 12 pennelli di varia misura, 5 forbici, 3 pinzatrici, 1 pistole di colla a caldo, 6 colla a stick, 10 confezioni di carta crespata colorata, 4 rotoli di cartoncino colorato. -materiale diverso: 15 metri di stoffa colorata varie fantasie, 4 rotoli di tulle, 23 confezioni di nastri in vario formato e fantasia, 7 piatti e 7 bicchieri in plastica resistente, 4 confezioni di bottoni varia forma e colore, 12 stampini varia misura e forma, 5 stampi in silicone, 3 confezioni di gesso, 8 contenitori varia misura, 22 fustellatrici diverse forme. <p>Per il laboratorio di carta riciclata:</p> <ul style="list-style-type: none"> -2 tavoli con sedie, -2 frullatori, -7 telai, -3 secchi di plastica, -15 barattoli di tempere di diverso colore, -8 forbici, -5 barattoli di colla, -carta e cartoncino di scarto, <p>Per il laboratorio di lavorazione del feltro:</p> <ul style="list-style-type: none"> -2 tavoli con sedie, -18 confezioni di lana da cardare di diverso colore, -3 catini, -1 bollitore, -5 confezioni di sapone di marsiglia in scaglie, -2 confezioni di pluriball, -7 tovagliette di bamboo, -1 rotolo di nylon, -1 stendibiancheria, <p>Per il laboratorio occupazionale di assemblaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> -5 tavoli con 15 sedie, -5 contenitori di carta e 3 contenitori di plastica per riporre i pezzi assemblati, -3 confezioni di guanti monouso di diversa taglia, -2 pinzatrici, 5 forbici, 5 taglierini, 4 rotoli di scotch, -1 bilance, -30 confezioni di guanti da lavoro,
<p>-Attività 1.2 Laboratori per lo sviluppo delle autonomie e dell'auto-determinazione</p>	<p>Per il laboratorio sulle autonomie domestiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1 cucina attrezzata con forno e fornello, frigo e congelatore, -pentolame e stoviglie, -3 scope e 3 palette, -2 moci da pavimento e 1 secchio, -detersivi vari -3 confezioni di guanti monouso, -3 grembiuli, -tovagliette e stoviglie per tavoli, -3 confezioni di sacchi per l'immondizia, <p>Per il laboratorio d'informatica:</p> <ul style="list-style-type: none"> -1 postazioni con pc e collegamento a internet -1 tablet con collegamento a internet, -1 stampante a colori con scanner, -materiale di cancelleria: 4 risme di carta, 8 penne, 8 matite, 3 gomme, 1 pinzatrice, 2 forbici, 6 cartelline, 5 quaderni, <p>Per il laboratorio musicale :</p> <ul style="list-style-type: none"> -2 tavoli 2 15 sedie, -1 impianto stereo, -1 pc con collegamento a internet, -10 strumenti musicali vari (chitarra, pianola, percussioni, maracas)

	-2 microfoni, -3 canzonieri,
	Per il laboratorio di scrittura di un giornalino: -1 postazioni con pc e collegamento a internet, -1 stampante a colori con scanner, -materiale di cancelleria: 4 risme di carta, 8 penne, 8 matite, 3 gomme, 1 pinzatrice, 2 forbici, 6 cartelline, 5 quaderni,
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta 12 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-2 cellulari
-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 12 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-2 cellulari
	- 1 auto e 2 furgoni
-Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 12 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-2 cellulari
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 12 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
	-2 cellulari
	-1 videoproiettore,
	-1 lavagna,
-Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 28 cartelline, 12 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione	- 1 auto
	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner
	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 28 cartelline, 12 portadocumenti, 15 penne, 10 matite, forbici, pinzatrice ecc.)
SEDE: COOPERATIVA SOCIALE "IL CALABRONE" – LEGNAGO- VERONA	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO	
-Attività 0.1 Raccolta dei bisogni	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet
	-2 stampanti a colori con scanner

	-Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 32 cartelline, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 telefono cellulare
-Attività 0.2 Contatti con le istituzioni locali	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 32 cartelline, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 telefono cellulare - 1 auto
-Attività 0.3 Incontri di coordinamento	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 32 cartelline, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 telefono cellulare
-Attività 0.4 Elaborazione e stesura del progetto e dei "Progetti Educativi Individualizzati"	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 32 cartelline, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 telefono cellulare
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE	
-Attività 1.1 Laboratori occupazionali	Per i laboratori occupazionali di assemblaggio: -6 tavoli con 20 sedie, -8 contenitori di carta e 5 contenitori di plastica per riporre i pezzi assemblati, -5 confezioni di guanti monouso di diversa taglia, -4 pinzatrici, 10 forbici, 10 taglierini, 15 rotoli di scotch, -3 bilance, -40 confezioni di guanti da lavoro, Per i laboratori di manutenzione delle aree verdi: -2 furgoni, -2 trattorini tosaerba, -4 decespugliatori, -3 motoseghe, -5 rastrelli, -5 zappe, -2 carriole, -3 scale regolabili, -7 cesoie, -5 troncaremi di varia misura, -5 rotoli di sacchi porta rifiuti, -10 confezioni di guanti da lavoro, -2 soffiatori, Per il laboratorio per la creazione ed il confezionamento di oggettistica e bomboniere: -1 tavolo con sedie, -materiale di cancelleria: 3 risme di carta colorata, 3 confezioni diverse di pennarelli, 2 confezioni di tempere, 10 pennelli di varia misura, 5 forbici, 3 pinzatrici, 2 pistole di colla a caldo, 5 colla a stick, 8 confezioni di carta crespata colorata, 4 rotoli di cartoncino colorato. -materiale diverso: 10 metri di stoffa colorata varie fantasie, 5 rotoli di tulle, 20 confezioni di nastri in vario formato e fantasia, 3 confezioni di bottoni varia forma e colore, 10 stampini varia misura e forma, 5 stampi in silicone, 3 confezioni di gesso, 5 contenitori varia misura, 15 fustellatrici diverse forme. Per l'attività di vendita di abbigliamento usato e dei manufatti, all'interno del negozio "Tessuto Vissuto": -5 grembiuli,

	-3 confezioni di guanti monouso, -3 confezioni di shoppers, -Materiale di cancelleria: 10 block notes, 10 penne, 5 matite, 1 confezione di pennarelli, 5 gomme da cancellare, 3 colla stick, -10 rotoli in carta per scontrini,
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 telefono cellulare
-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 telefono cellulare - 1 auto
-Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice ecc.) -1 telefono fisso e 1 telefono cellulare
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 32 cartelline, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per lavagna, 5 pennarelli per lavagna) -1 telefono fisso e 1 telefono cellulare -1 videoproiettore -1 lavagna
-Attività 3.2 Verifica intermedia dei PEI	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 32 cartelline, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per lavagna, 5 pennarelli per lavagna)
-Attività 3.3 Valutazione dei risultati e riprogettazione	-1 ufficio attrezzato con PC e connessione internet -2 stampanti a colori con scanner -Materiale di cancelleria (4 risme di carta, 32 cartelline, 15 portadocumenti, 12 penne, 8 matite, forbici, pinzatrice, 2 rotoli di carta per lavagna, 5 pennarelli per lavagna) -1 telefono fisso e 1 telefono cellulare
EDITORE SEMPRE –LEGNAGO- VERONA	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
-Attività 2.1 Mappatura di eventi e soggetti sul territorio	-2 postazioni con pc e collegamento a internet, -1 stampante con scanner,

	-Materiale di cancelleria: 5 quaderni, 10 cartelline, 10 portadocumenti, 10 penne, 5 matite, 5 gomme, 3 colla stick, 5 rotoli scotch, 5 forbici, 5 pinzatrici, 10 block notes, -1 telefono fisso e 1 cellulare,
-Attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio	-2 postazioni con pc e collegamento a internet, -1 stampante con scanner, -Materiale di cancelleria: 10 quaderni, 20 cartelline, 10 portadocumenti, 20 penne, 10 matite, 10 gomme, 3 colla stick, 5 rotoli scotch, 5 forbici, 5 pinzatrici, 15 block notes, -1 telefono fisso e 1 cellulare, -1 auto, -2 registratori portatili, -2 macchine fotografiche, -1 videocamera,
-Attività 2.3 Redazione di articoli, approfondimenti e dossier sulla disabilità	-8 postazione con pc e collegamento a internet, -5 stampanti professionali, -3 scanner professionali, -2 telefoni fissi e 2 cellulari, -Materiale di cancelleria: 10 quaderni, 20 cartelline, 10 portadocumenti, 20 penne, 10 matite, 10 gomme, 3 colla stick, 5 rotoli scotch, 5 forbici, 5 pinzatrici, 15 block notes, -2 registratori portatili, -2 macchine fotografiche, -1 videocamera,
AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE	
-Attività 3.1 Monitoraggio dell'andamento delle attività	-2 postazioni con pc e collegamento a internet, -1 stampante con scanner, -Materiale di cancelleria: 10 quaderni, 20 cartelline, 10 portadocumenti, 20 penne, 10 matite, 10 gomme, 3 colla stick, 5 rotoli scotch, 5 forbici, 5 pinzatrici, 15 block notes, 2 rotoli di carta per lavagna, pennarelli per lavagna, -1 videoproiettore, -1 lavagna,

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Le chiusure previste per l'anno 2021/2022 per periodi uguali o maggiori a 7 giorni, per la sede a progetto COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA, saranno le seguenti:

- 2 settimane ad agosto per chiusura estiva. In questo periodo sarà possibile per il volontario in servizio civile, svolgere attività alternative presso una casa famiglia situata in zona limitrofa.

Le chiusure previste per l'anno 2021/2022 per periodi uguali o maggiori di 7 giorni, per la sede a progetto COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA, saranno le seguenti:

- 2 settimane ad agosto per chiusura estiva. In questo periodo sarà possibile per il volontario in servizio civile, svolgere attività alternative presso una casa famiglia situata in zona limitrofa.

Le chiusure previste per l'anno 2021/2022 per periodi uguali o maggiori di 7 giorni, per la sede a progetto COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA, saranno le seguenti:

- 2 settimane ad agosto per chiusura estiva. In questo periodo sarà possibile per il volontario in servizio civile, svolgere attività alternative presso una casa famiglia situata in zona limitrofa.

Le chiusure previste per l'anno 2021/2022 per periodi uguali o maggiori di 7 giorni, per la sede a progetto COOPERATIVA SOCIALE "IL CALABRONE" – LEGNAGO- VERONA, saranno le seguenti:

- 2 settimane ad agosto per chiusura estiva.

- 1 settimana a dicembre e 1 settimana a gennaio per festività natalizie.

In questo periodo sarà possibile per il volontario in servizio civile, svolgere attività alternative presso una casa famiglia situata in zona limitrofa.

Le chiusure previste per l'anno 2021/2022 per periodi uguali o maggiori di 7 giorni, per la sede a progetto REDAZIONE GIORNALISTICA "SEMPRE" – LEGNAGO- VERONA saranno le seguenti:

- 2 settimane ad agosto per ferie estive,

- 1 settimana a dicembre per festività natalizie.

In questo periodo sarà possibile per il volontario in servizio civile, svolgere attività alternative presso una casa famiglia situata in zona limitrofa.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

NESSUNO

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Il progetto 2021 INVITATI A CONDIVIDERE prevede il coinvolgimento dei seguenti PARTNER:

-Ferramenta "**GALVAN CENTER SRL**" (rappresentato da Galvan Daniele **C.F. 03583550243**): con riferimento all'obiettivo specifico "favorire l'integrazione nel tessuto sociale delle 126 persone disabili/con svantaggio sociale supportate dall'ente e contrastare gli effetti e le privazioni della pandemia Covid19 potenziando i servizi e le attività proposte dalle Cooperative, sviluppando maggiormente la comunicazione e la sensibilizzazione del territorio locale sulle tematiche inerenti la disabilità e l'inclusione", si propone di fornire a titolo gratuito i materiali e gli strumenti utili alla realizzazione **dell'AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE**, in particolare per le attività 1.1 Laboratori occupazionali nelle sedi di COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA, COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA e COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA.

- Associazione "**VITA NEL TERRITORIO**" (rappresentata da Migliorini Agostino **-C.F. 95105690242**): con riferimento all'obiettivo specifico "favorire l'integrazione nel tessuto sociale delle 126 persone disabili/con

svantaggio sociale supportate dall'ente e contrastare gli effetti e le privazioni della pandemia Covid19 potenziando i servizi e le attività proposte dalle Cooperative, sviluppando maggiormente la comunicazione e la sensibilizzazione del territorio locale sulle tematiche inerenti la disabilità e l'inclusione", si propone di fornire a titolo gratuito il supporto dei propri volontari, che collaboreranno alla realizzazione **dell'AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE**, in particolare per le attività 1.1 Laboratori occupazionali nelle sedi di COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA, COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA e COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA.

-Negozio **"ELETTROSHOP SERVICE SNC"** (rappresentato da Moletta Luigi **CF 03493660249**): con riferimento all'obiettivo specifico "favorire l'integrazione nel tessuto sociale delle 126 persone disabili/con svantaggio sociale supportate dall'ente e contrastare gli effetti e le privazioni della pandemia Covid19 potenziando i servizi e le attività proposte dalle Cooperative, sviluppando maggiormente la comunicazione e la sensibilizzazione del territorio locale sulle tematiche inerenti la disabilità e l'inclusione", si propone di fornire a prezzi vantaggiosi la riparazione di pc, tablet e smartphone utili alla realizzazione di tutte le attività comprese nell'AZIONE 0: DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO, nell'AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE ed in particolare per l'attività 1.2 Laboratori per lo sviluppo delle autonomie e dell'auto-determinazione (laboratorio d'informatica/corso di computer), tutte le attività comprese nell'AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA e nell'AZIONE 3 – VERIFICA E RI PROGETTAZIONE nelle sedi di COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA, COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA e COOPERATIVA L'ECO PAPA GIOVANNI XXIII – VASI DI CRETA – CARMIGNANO – PADOVA.

-Associazione **"AMICI DELLA COMUNITÀ' PAPA GIOVANNI XXIII"** (rappresentato da Ventura Pietro **C.F.93147890235**): con riferimento all'obiettivo specifico "favorire l'integrazione nel tessuto sociale delle 126 persone disabili/con svantaggio sociale supportate dall'ente e contrastare gli effetti e le privazioni della pandemia Covid19 potenziando i servizi e le attività proposte dalle Cooperative, sviluppando maggiormente la comunicazione e la sensibilizzazione del territorio locale sulle tematiche inerenti la disabilità e l'inclusione", si propone di fornire a titolo gratuito il supporto dei propri volontari, che collaboreranno alla realizzazione **dell'AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHE FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE**, in particolare per le attività 1.1 Laboratori occupazionali nella sede di COOPERATIVA SOCIALE "IL CALABRONE" – LEGNAGO- VERONA.

-Parrocchia **"SACRO CUORE"** di Schio (VI), **CF 92003650246**: con riferimento all'obiettivo specifico "favorire l'integrazione nel tessuto sociale delle 126 persone disabili/con svantaggio sociale supportate dall'ente e contrastare gli effetti e le privazioni della pandemia Covid19 potenziando i servizi e le attività proposte dalle Cooperative, sviluppando maggiormente la comunicazione e la sensibilizzazione del territorio locale sulle tematiche inerenti la disabilità e l'inclusione", si propone di fornire a titolo gratuito spazi, l'arredo e l'attrezzatura radiofonica e di illuminazione utili alla realizzazione **dell'AZIONE 2: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA** ed in particolare per l'attività 2.2 Realizzazione e partecipazione ad eventi sul territorio nella sede di COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

14) Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Cooperativa l' ECO via Ungaretti, 20 36031 Povolario di Dueville VI
- g) Cooperativa l'ECO viale dell'industria e dell'artigianato 53010 Carmignano di Brenta
- h) Casa per incontri di San Pietro in Trigogna, 109 36100 – VI
- i) Comunità Terapeutica San Daniele via Giovanelli, 1 36045 Lonigo VI
- j) Cooperativa "Il Calabrone" via Bruno Menini, 6 San Pietro di Legnago (VR)

La formazione generale sarà di 44h. L'ente prevede di erogare 4h in modalità on line (sincrona o asincrona), cercando di privilegiare la realizzazione in presenza e preferibilmente residenziale della formazione generale, come previsto dal sistema accreditato.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l'ente si servirà della possibilità di erogare la formazione on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest'ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Cooperativa l' ECO via Ungaretti, 20 36031 Povolario di Dueville VI
- g) Cooperativa l'ECO viale dell'industria e dell'artigianato 53010 Carmignano di Brenta
- h) Casa per incontri di San Pietro in Trigogna, 109 36100 – VI
- i) Comunità Terapeutica San Daniele via Giovanelli, 1 36045 Lonigo VI
- j) Cooperativa "Il Calabrone" via Bruno Menini, 6 San Pietro di Legnago (VR)

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza erogata in modalità sincrona per un totale di 4h. La formazione prevede la condivisione di documentazione e una parte frontale che comunque favorisca il confronto tra i discenti.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza, tuttavia, qualora per fattori imprevisi o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica, pari a 37h. La FAD verrà altresì utilizzata per l'erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per motivi previsti dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento DISABILITA'. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente	<ul style="list-style-type: none">- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio, anche attraverso la visita ad alcune realtà dell'ente	4 H

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; - Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; - Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea. - Misure di prevenzione e protocolli anti –covid19 	8H
Modulo 3: Il progetto 2021 e il ruolo del volontario in servizio civile all'interno del progetto stesso	<ul style="list-style-type: none"> - Obiettivi e attività del progetto - Risposta del progetto alle necessità del territorio - Inserimento del volontario nel progetto - Necessità formativa del volontario - Il ruolo del volontario nel progetto - La relazione con i destinatari del progetto - L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe - L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose 	8 H
Modulo 4: Approfondimento di aree specifiche (A)	<ul style="list-style-type: none"> - Le principali forme di handicap - Il vissuto psicologico della persona con handicap - La classificazione internazionale del funzionamento (ICF) - Aspetti generali dei disturbi mentali: - Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Menali); - I sistemi diagnostici - I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali - Affettività e sessualità nella persona con disabilità 	8 H
Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche (B)	<ul style="list-style-type: none"> - De-utentizzazione della persona con disabilità nel modello bio-psico-sociale e delle capability - Integrazione sociale della persona con disabilità - Concetti di autonomia e di autostima - Valorizzazione delle capacità della persona con disabilità - Come aumentate l'autosufficienza nelle attività quotidiane - Modificazione ambientale e strumenti compensativi - Tecniche per l'apprendimento delle abilità sociali nel soggetto disabile 	6 H
Modulo 6: La relazione d'aiuto	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi generali ed introduttivi - Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto - Il rapporto "aiutante-aiutato" 	4 H

	<ul style="list-style-type: none"> - Le principali fasi della relazione di aiuto: - La fiducia - Le difese all'interno della relazione di aiuto - Presa in carico della persona aiutata - Comunicazione, ascolto ed empatia - Gestione della rabbia e dell'aggressività - Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative 	
Modulo 7: La cooperativa	<ul style="list-style-type: none"> - Storia delle cooperative sociali e lavorative - Normativa e gestione della struttura; - Il contributo della cooperativa nell'ambito specifico del progetto 	4 H
Modulo 8: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio; - Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale; - Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; - Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; - Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito disabilità - Visita ad alcune realtà significative che propongono attività educative del territorio 	4 H
Modulo 9: La normativa sulla disabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi della normativa del territorio sul tema disabilità; - Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative - Applicazione delle normative e criticità 	4 H
Modulo 10: Il lavoro d'equipe nel progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Dinamiche del lavoro di gruppo e metodologie - Strategie di comunicazione nel gruppo - Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto 	4 H
Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto - Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione; - Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto) 	4 H
Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti	<ul style="list-style-type: none"> - Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto; - Analisi delle particolari situazioni legate al progetto - Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con disabili 	4 H

Modulo 13: Approfondimento di aree specifiche (C)	<ul style="list-style-type: none"> - Disabilità nel contesto scolastico - Disabilità nel contesto lavorativo - Progettualità sul “dopo di noi” 	4 H
Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto – verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo del volontario nel progetto e verifica del grado di inserimento; - Verifica della relazione con i destinatari del progetto; - Verifica del ruolo del volontario nel lavoro d’equipe; - L’attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto 	4 H
Modulo 15: Il progetto – Verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica del progetto e sue attività - Competenze acquisite dal volontario - Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica 	4 H
Totale ore di formazione specifica: 74		

20) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948	Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l’ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all’organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio. Nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l’aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture della Comunità Papa Giovanni XXIII.	Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
CERON UGO nato a Valdagno (VI) il 29/01/1965 CRNGUO65A29L551V	Psicologo/Psicoterapeuta. Responsabile della Zona Veneto Ovest dell’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Supervisore di equipe terapeutiche e/o singoli operatori. Formatore degli operatori e per anni responsabile di una comunità	Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell’ente

	<p>terapeutica. Anni di esperienza con soggetti sia psichiatrici che disabili.</p>	
<p>RINALDI LUCA</p> <p>Nato a Cittadella (PD) il 08/06/1968 RNLLCU68H8C743U</p>	<p>Responsabile della Zona Padova/Udine dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Educatore sociale, ha lavorato per diversi anni come operatore in strutture per disabili e come insegnante di sostegno. Dal 2010 è educatore presso un centro diurno per disabili psichiatrici. Esperto in laboratori ricreativi con disabili.</p>	<p>Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente</p>
<p>GROLLA MICHELE</p> <p>Nato a Sandrigo (VI) il 12/06/1981 GRLMHL81H12H829M</p>	<p>Laureato in Cooperazione allo Sviluppo e alla Pace (scienze della formazione) e Educatore Socio-Pedagogico. Ha vissuto all'estero per alcuni anni, in Brasile e Etiopia dove ha collaborato a progetti sullo sviluppo e alfabetizzazione. Interessato ai problemi sulla pace e la giustizia, collabora con la casa della Pace di Vicenza. Da 5 anni è responsabile di casa-famiglia dove vivono adulti con problemi familiari e psicologici e ragazze uscite dalla tratta. Tutor dei volontari in servizio civile nazionale e regionale per l'Associazione dal 2015, cura le relazioni tra i volontari e le diverse strutture del Veneto. Progettista e formatore dei progetti di servizio civile dal 2016</p>	<p>Modulo 3: Il progetto e il ruolo del volontario in servizio civile all'interno del progetto stesso</p> <p>Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto – verifica</p>
<p>BRESSAN MARIACHIARA</p> <p>nata a Thiene (VI) il 1/11/1979 BRSMCH79S41L157Y</p>	<p>Educatore Socio-Pedagogico e Tecnico ABA. Ha vissuto per 15 anni in Cile: Responsabile dal 2006 di casa-famiglia con adulti e minori in difficoltà e/o con handicap; dal 2011 responsabile di un centro di sviluppo integrale per minori in situazione di povertà e disagio a Santiago del Cile e tutor dei ragazzi in servizio civile nazionale con il progetto Caschi Bianchi. In Italia dal 2017 è attualmente responsabile di una casa famiglia che accoglie minori disabili, formatrice e coresponsabile dei progetti di servizio civile nell'accompagnamento e tutoraggio dei volontari</p>	<p>Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche (B)</p> <p>Modulo 15: Il progetto - Verifica</p>

<p>GRANDIS DEBORA</p> <p>Nata a Milano 21/05/1975 GRNDBR75E61F205C</p>	<p>Laureata in Assistenza Sociale. Per L'Associazione collabora con i servizi del territorio per l'accoglienza nelle case famiglia.</p> <p>Ha esperienza pluriennale di accoglienza di minori con disagio familiare e di handicap nella propria casa-famiglia. Da anni segue ragazze uscite dal racket della prostituzione.</p>	<p>Modulo 8: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità</p> <p>Modulo 9: La normativa (specifica per progetto)</p>
<p>RAMIGNI MARCO</p> <p>Nato a Padova il 10/03/1979 RMGMRC79C10G224I</p>	<p>Laurea triennale in "Relazioni Internazionali" percorso "Diritti Umani".</p> <p>Esperienze di intervento nonviolento in situazione di conflitto in progetti dell'Operazione Colomba. Da anni organizza training formativi per volontari, soprattutto sul lavoro d'equipe e le metodologie del lavoro di gruppo. Esperto in laboratori sulla non-violenza e gestione dei conflitti</p>	<p>Modulo 10: Il lavoro d'equipe nel progetto</p>
<p>PERDONCINI DAMIANA</p> <p>nata a Bonavigo (VR) il 17/06/1966 PRDDMN66H57A964B</p>	<p>Educatore/Operatore presso l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, impegnata da anni nella gestione del servizio civile nazionale e internazionale.</p> <p>Collabora con scuole e centri di ascolto su progetti inerenti alle dipendenze e ai giovani. Formatrice operatori nelle tematiche della relazione d'aiuto.</p> <p>Attualmente educatrice presso la comunità terapeutica di Lonigo (VI). Da alcuni mesi supervisore di un gruppo di auto/mutuo/aiuto di genitori con figli dipendenti da sostanze.</p>	<p>Modulo 6: La relazione d'aiuto</p> <p>Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti</p>
<p>ZAMBONI ALESSIO</p> <p>nato a Legnago (VR) il 10/09/1961 ZMBLSS61P10E512Q</p>	<p>Laurea in Scienze politiche. Giornalista professionista.</p> <p>Coordina i diversi settori della casa editrice SEMPRE e i rapporti con gli altri settori dell'associazione e altri enti</p>	<p>Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione</p>
<p>PERETTO ARCISO</p> <p>nato ad Altavilla Vicentina (VI) il 29/09/1953 PRTRCS53P29A231U</p>	<p>Coordinatore delle cooperative sociali dell'Associazione. Comunità Papa Giovanni XXIII, esperto in integrazione lavorativa dei diversamente abili e con disagio sociale.</p> <p>Tra i primi ad aderire all'associazione negli anni '70, ora presidente della cooperativa "Il Calabrone" di Legnago (VR)</p>	<p>Modulo 7: La cooperativa</p>
<p>PARISI MARIA CARMELA</p>	<p>Laurea in medicina con specializzazione in pediatria.</p>	<p>Modulo 4: Approfondimento di aree specifiche (A)</p>

<p>Nata a Catania il 12/02/1969 PRSMCR69B52C351K</p>	<p>Responsabile di casa-famiglia dove vivono minori con disagio e adulti con disabilità fisica e psichica. Ha lavorato per alcuni anni nei quartieri più poveri di Catania con adulti a rischio disagio sociale e ragazze madri. Animatrice per conto della Comunità Papa Giovanni XXIII del servizio accoglienze in quanto la specificità dell'esperienza fatta le ha permesso di acquisire maggior capacità di lettura dei bisogni delle situazioni a rischio.</p>	<p>Modulo 13: Approfondimento di aree specifiche (C)</p>
--	--	---

21) Durata (*)

Il percorso di formazione specifica prevede l'erogazione di 74 h, il 70% delle quali entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, come previsto dal Sistema di formazione accreditato dell'ente. E' vero, infatti, che la formazione specifica fornisce gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare al meglio le attività e pertanto è importante che venga realizzata all'inizio del servizio. Si ritiene tuttavia qualificante prevedere dei momenti di formazione specifica anche nei mesi successivi, proprio perché l'esperienza di servizio civile è un imparare facendo, e pertanto richiede una costante riflessione sull'azione. Riflessione che dovrebbe essere garantita dall'OLP, in quanto "maestro", ma che è opportuno sia sviluppata in contesti formativi ad hoc, anche oltre il 3° mese, che vanno ad integrare e rinforzare il bagaglio di competenze acquisito all'inizio.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

NESSUNO

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

23.1) Numero volontari con minori opportunità (*)

3

3.2) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

- b. Giovani con bassa scolarizzazione
- c. Giovani con difficoltà economiche
- d. Care leavers
- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)*

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

NESSUNA

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE

L'associazione intende raggiungere i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il/i progetto/i promosso/i dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma, si attiverà per una promozione mirata sui giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE**.

Prendendo contatti con Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, l'associazione organizzerà incontri promozionali ad hoc in cui verranno coinvolti tutti gli iscritti ai suddetti punti informativi e aggregativi con svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito personale attraverso invio di newsletter, email, messaggio di testo sul numero di cellulare e invio cartaceo a mezzo postale. I volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai biglietti da visita con i contatti dei referenti locali dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso il Servizio Giovani della Comunità Papa Giovanni XXIII che già opera a supporto di persone e giovani svantaggiati, così da individuare coloro che si trovano in condizioni di precarietà e proporre la possibilità di poter svolgere un anno di servizio civile.

Grazie alla collaborazione dell'associazione con le parrocchie ed altre realtà associative del territorio, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati. La comunicazione verrà realizzata attraverso la diffusione dei volantini presso le sedi di parrocchie, oratori, altre associazioni e attraverso la pubblicazione on line sulle pagine social degli stessi.

Per favorire la partecipazione anche di coloro che abitualmente non frequentano i centri o i luoghi di aggregazione sopra citati verranno organizzati momenti promozionali nei luoghi in cui si ritrovano i giovani del territorio interessato dal progetto, in particolare locali pubblici e all'aperto. Si predisporranno banchetti informativi nei luoghi all'aperto e, in collaborazione con gli esercenti del luogo, si potranno prevedere apertivi informativi in cui presentare bando, progetti e attività, grazie anche a testimonianze di giovani che hanno già svolto l'esperienza di servizio civile. La comunicazione degli eventi verrà realizzata attraverso la diffusione dei volantini presso i locali, affissioni in luoghi pubblici, attraverso la divulgazione on line sui canali istituzionali dei Comuni e sulle pagine social dei locali pubblici coinvolti.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'associazione verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione su facebook e l'utilizzo di Google Ad Grants.

23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali ()*

Risorse strumentali

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Risorse umane

Per quanto riguarda invece le risorse umane messe a disposizione, dopo un primo periodo di osservazione e conoscenza del giovane a cura dell'OLP si deciderà di dedicare, all'interno dell'equipe in maniera specifica, una figura di riferimento identificata come la più adatta ad accompagnare il GMO nel suo percorso di servizio.

Si valuterà anche se questa disponibilità non possa essere espletata con un tempo aggiuntivo dell'OLP nelle attività oltre le 10 ore minime già identificate.

Percorso delle misure di sostegno

Il percorso di accompagnamento e inserimento potrà avvenire mediante le seguenti azioni:

- Osservazione iniziale e verifica dell'effettivo stato di bisogno economico, sue origine e suo stato evolutivo (primo mese)
- Dialogo costante e colloqui di verifica periodici sul grado di inserimento sociale e benessere familiare (primo trimestre)
- Far conoscere (ultimo trimestre) opportunità di esperienze formative a basso costo o con rimborso quali i programmi europei: Garanzia Giovani, Erasmus per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, Europa Creativa, Corpo europeo di solidarietà.

Altre iniziative

- Abbonamento per raggiungere la sede.

Rimini, lì 13/05/2021

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente